1868

N° 53

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia EREDI BOTTA, via del Castellaccio.
Nelle Provincie del Regno con *vaglia postale* affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE
DEL REGNO D'ITALIA

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea.
Le altre inserzioni 30 cent. per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

Un numero separato cent. 20.
Arretrato centesimi 40.

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI COMPRESE LE DOMENICHE

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

		Anno	Semestre	Trimestre
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 42	22	12
Per le Provincie del Regno . .		» 46	24	13
Svizzera		» 58	31	17
Roma *(franco ai confini)*		» 52	27	15

FIRENZE, Domenica 23 Febbraio

PREZZO D'ASSOCIAZIONE

		Anno	Semestre	Trimestre
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	L. 82	48	27
Inghil., Belgio, Austria e Germ.		» 112	60	35
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		» 82	44	24

PARTE UFFICIALE

Il numero 4219 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 3 della legge 3 luglio 1864, n. 1827, ed il Luogotenenziale decreto 28 giugno 1866, n. 3018;

Vista la domanda del comune di Casteltermini, che chiede di essere dichiarato chiuso;

Sulla proposta del ministro delle finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Articolo unico. Il comune di Casteltermini nella provincia di Girgenti, per gli effetti del dazio di consumo, apparterrà alla categoria dei comuni chiusi a datare dal 1° del mese successivo alla pubblicazione del presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 5 febbraio 1868.

VITTORIO EMANUELE.

L. G. CAMBRAY DIGNY.

Il numero 4223 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 2 del Regio decreto 14 giugno 1863, circa l'armamento del naviglio dello Stato;

Sentito il parere del Consiglio superiore di marina;

Sulla proposta del Nostro ministro della marina,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. La pirocorvetta *Tancredi* è radiata dal quadro del Regio naviglio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze, addì 9 febbraio 1868.

VITTORIO EMANUELE.

A. RIBOTY.

Con R. decreto 13 febbraio 1868 emanato sopra proposta del ministro della marina:

Poggi cav. Felice, direttore capo divisione di 2ª classe al Ministero della marina, venne promosso direttore capo divisione di 1ª classe con la paga di L. 6,000 a datare dal 1° marzo 1868.

Con R. decreto delli 9 febbraio 1868 il capitano nel Corpo di stato maggiore Gallozzi Gerolamo, in aspettativa, fu richiamato in effettivo servizio.

Elenco di disposizioni fatte nel personale dei notai con decreti di cui infra:

Con R. decreto 9 febbraio 1868:

Nigro Luigi Maria,
Pitta Pasquale,
De Benedictis Gaetano Maria, notai residenti i primi due a Lucera, il terzo a Foggia, presidente il primo, cancelliere il secondo, e componente il terzo della Camera notarile di Lucera, sono confermati nell'esercizio delle rispettive cariche per il biennio 1868-69;

Conte Giuseppe Raffaele, notaio a Lucera, nominato componente della detta Camera notarile pel solo anno 1868;

Tusco Nicola, notaio a Trani, confermato presidente della Camera notarile di Trani pel biennio 1868-69;

Intonti Raffaele, notaio in Andria, nominato componente della Camera notarile di Trani pel biennio 1868-69;

Lettini Leonardo, id. a Trani, id. id.;

Collo stesso decreto viene ordinato che il Regio decreto 9 gennaio 1868 nella parte che concerne la nomina a notaio del dott. Ercole Vandelli sia rettificato nel modo qui appresso:

Vandelli dott. Ercole, candidato notaio, è abilitato all'esercizio del notariato in dipendenza dell'archivio gener. notarile di Modena con residenza a Levizzano frazione del comune di Castelvetro di Modena;

Taranto Pasquale, candidato notaio, nominato notaio con residenza nel comune di Plattici;

Titomanlio Pasquale, id., id. di Candida;

De Lucia Angelo, id., id. di Arienzo;

Calvano Luigi, id., id. di Vico di Pantano;

De Chiara Luigi, id., id. di Parete;

De Lillo Vincenzo, id., id. di Trinitapoli;

Farina Camillo, id., nominato notaio nel distretto di registro di Valenza colla residenza a Rivarone;

Marescotti Maurilio, id., id. di Castellazzo Bormida con residenza a Casal Cermelli;

Farina Siro, id., id. di Felizzano con residenza a Masio;

Bergamaschi Giovanni, id., id. di Mombercelli con residenza a Montaldo Scarampi;

Mantero Antonio, id., id. di Voltri con residenza a Prà;

Airaldi Angelo Giulio, già notaio a Roccaverano dist. di reg. di Spigno Monferrato, id. di Spigno Monferrato colla residenza ivi;

Gatti Francesco, già notaio in Borgomanero indi a Tortona come cancelliere di quella pretura, id. di Volpedo con residenza a Fabbrica Curone;

Montigiani Pietro, notaio aspirante, nominato notaio nel circondario del mandamento di Radda con residenza nel comune di Gajole;

Sansone Giuseppe, notaio nel comune di Acerno, traslocato nel comune di Eboli;

Mancuso Minore Simone, id. di Sclafani, id. di Santa Cristina Gela;

Dogliotti Giacinto, id. a Montaldo Scarampi dist. di reg. di Mombercelli, id. a Montegrosso d'Asti id. di Mombercelli;

Cosso Pietro, id. a Brignano del Curone id. di Volpedo, id. a San Sebastiano Curone id. di Volpedo;

Bigatti Pietro, id. a Masio id. di Felizzano, id. a Oviglio id. di Felizzano;

Rossi Stefano, id. a Chiusavecchia id. di Oneglia, id. ad Airole id. di Ventimiglia.

Con decreto ministeriale del 12 febbraio 1868:

Bonanno Antonino, notaio a Campobello di Mazzara, riammesso all'esercizio della carica da cui venne sospeso con decreto del 9 ottobre 1867 per aver abbandonata la residenza durante l'epidemia cholerosa.

PARTE NON UFFICIALE

INTERNO

MINISTERO DELLA MARINA.

Circolare alle Capitanerie di porto ed alle Camere di commercio ed arti nei centri marittimi del Regno intorno all'apertura di porti giapponesi.

Firenze, 13 febbraio 1868.

In conseguenza di trattati e della recente convenzione conchiusa fra il Giappone ed i governi di Europa, col 1° gennaio del corrente anno avrebbero dovuto aprirsi al commercio estero le città di Jeddo ed Osaca, il porto di Kiogo, ed un altro, da determinarsi, sulla costa occidentale.

Ora, in base ad un accordo testè passato fra i ministeri delle potenze europee ed il governo giapponese, si è scelto Niegata come porto della costa occidentale; però, attese le difficoltà d'ancoraggio che presenta la sua rada, si è convenuto che le navi estere potranno invece ancorare nel porto di Ebisu-Minato, presso la vicina isola di Sado. E poichè i preparativi sia di questo che dello stabilimento o quartiere europeo in Jeddo non sono ancora terminati, l'apertura del porto di Niegata e dell'altro nella detta città di Jeddo rimarrà differita sino al 1° aprile p. v., senza però che nulla sia innovato intorno all'apertura del porto di Kiogo e della città di Osaca, che avrebbe dovuto verificarsi col primo gennaio.

Tali notizie si portano a conoscenza delle capitanerie di porto e delle Camere di commercio ed arti nei centri marittimi del Regno, affinchè ne sia procurata la diffusione fra i naviganti e le classi addette al commercio marittimo.

Il Ministro: A. RIBOTY.

MINISTERO DELLA GUERRA.

Al seguito dell'ordine del giorno votato dalla Camera dei Deputati nella sua seduta del 13 febbraio corrente, col quale il Governo veniva invitato a non ammettere più allievi nei battaglioni dei figli di militari e nell'Istituto militare Garibaldi in Palermo, iscrivendo la spesa relativa nella parte straordinaria del bilancio dell'anno 1869, il Ministero della guerra avendo determinato di non più dar luogo ad alcuna ammissione negl'Istituti suddetti previene tutte le autorità sì civili che militari dello Stato che le istanze che per tale oggetto gli fossero presentate rimarrebbero senza risposta.

Firenze, addì 18 febbraio 1868.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
DIREZIONE GENERALE DEI TELEGRAFI.

Il 21 corrente furono aperte al servizio telegrafico governativo e dei privati le stazioni della ferrovia in

Nocera (provincia dell'Umbria);
Trevi (id. id.).

Vi è la sopratassa di espresso di L. 1. pel porto dei dispacci dalla stazione di Nocera al paese, e di L. 0, 50 pel porto di quelli dalla stazione di Trevi alla città.

Firenze, 21 febbraio 1868.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.
Avviso di concorso.

Dovendosi provvedere alle cattedre vacanti negl'Istituti di marina mercantile e Scuole di nautica indicate nel seguente prospetto, s'invitano gli aspiranti a presentare prima del 31 marzo prossimo le loro domande in carta da bollo e corredate dagli opportuni documenti alle Giunte locali di vigilanza sull'istruzione industriale e professionale.

Il concorso avrà luogo per titoli ed il merito dei candidati sarà giudicato secondo il prescritto dall'art. 17 del regolamento per l'istruzione industriale e professionale approvato col R. decreto 18 ottobre 1865, n° MDCCXII.

Firenze, 19 febbraio 1868.

Il Direttore capo della 3ª divisione
MAESTRI.

Sede degl'Istituti e materie d'insegnamento	Assegno annuo
SAN REMO (*Scuola di nautica e costruzione navale*).	
Matematiche, costruzione navale e disegno relativo	L. 1600
SAVONA (*Istituto Reale di marina mercantile*).	
Costruzione navale e disegno relativo.	» 1600
Navigazione e calcoli relativi . . .	» 1200

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

Il ministro d'agricoltura, industria e commercio con decreto del 23 gennaio ultimo ha nominati componenti ordinarii della Commissione di vigilanza per le opere di bonificamento (Confidenza) *Bacino del Sele*, i signori:

Farina Fortunato, *presidente*,
Bellelli Enrico,
Alfano Marcantonio,

ed a componenti straordinarii della Commissione medesima, i signori:

Bellotti Giuseppe,
Sanzara Emidio,
Rinaldi Raffaele.

Il ministro stesso con decreto del 4 febbraio andante ha nominato componenti ordinarii della Commissione di vigilanza per le opere di bonificamento (Confidenza) *Bacino del Sarno*, i signori:

Nunziante Gaetano, *presidente*,
Adinolfi Francesco,
Adinolfi Antonio,

ed a componenti straordinarii i signori:

De Felice Francesco,
Calenda Francesco,
Formora Francesco.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
(*Seconda pubblicazione*)

Si è chiesta la traslazione della rendita di lire 180 del consolidato 5 per cento iscritta al n° 12974 a favore di Durini Casati contessa Giuseppa, fu Antonio, allegandosi l'identità della persona della medesima con quella di Durini Casati contessa Giuseppa fu conte Gaspare.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tale rendita che, trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso, ove non intervengano opposizioni, sarà operata la chiesta traslazione.

Torino, 8 febbraio 1868.

Per il Direttore generale
L'Ispettore generale: M. D'ARIENZO.

CAPITANERIA DI PORTO DI BARI

Il giorno 31 gennaio ultimo scorso nella spiaggia di San Gerolamo venne ricuperata una botte contenente acqua ragia del valore di lire 75 al quintale.

Chiunque credesse aver diritto a tale ricupero dovrà presentare le sue domande a questa Capitaneria nel termine prefisso dagli articoli 131 e 136 del vigente Codice per la marina mercantile.

Bari, 17 febbraio 1868.

Il Capitano di porto reggente
REPPI.

In coerenza del § 3° dell'art. 165 della vigente legge comunale e provinciale si annunzia come il Consiglio provinciale di Firenze sia stato convocato in sessione straordinaria per il giorno 9 del prossimo mese di marzo, a ore 12 meridiane, nella sala della sua residenza.

Li 21 febbraio 1868.

NOTIZIE ESTERE

INGHILTERRA. — Il *Times* dà il seguente sunto della lettera di lord Russell al signor Chichester Fortescue:

Quest'opuscolo è in parte una specie di commentario sugli avvenimenti attuali con suggerimenti per porvi rimedio, ed in parte è una specie di rivista retrospettiva della storia irlandese. Lord Russell insiste per una energica applicazione della legge ed un uso vigoroso dei mezzi che sono in nostre mani. Se si fosse adoperata maggiore prudenza a Manchester, Kelly probabilmente non sarebbe riuscito a fuggire, Brett non sarebbe stato ucciso, e non si sarebbero dovuti giustiziare tre uomini. Il nobile lord dice che questa debolezza è il peggiore di tutti i mali. Bisogna però notare che lord Derby rispose altre volte che la polizia non aveva sino allora mai avuto bisogno di un gran rinforzo e che nulla faceva sospettare l'attacco. Lord Russell parlando del banchetto di Bristol soggiunge: Avrei desiderato che il ministro di Stato si fosse dichiarato ugualmente benevolo e tollerante verso tutti i sudditi irlandesi della Regina. Quindi fa una rivista della storia d'Irlanda dal secolo XII al XVIII che occupa due pagine e mezzo. Vi fa notare gli errori della legislazione passata cominciando dal 1760 allorchè cominciò quel conflitto per l'occupazione delle terre, che afflisse l'Inghilterra durante il regno di Enrico VIII. In Inghilterra il commercio era fiorente, ma in Irlanda il commercio e la fabbricazione delle manifatture *erano soffocati sul nascere dalla gelosia dell'Inghilterra*. Non esisteva una legge di beneficenza e dal 1760 al 1829 la creazione delle terre allodiali faceva accrescere i conflitti per ottenere piccole porzioni di terre colle quali soltanto si poteva vivere. Lord Russell soggiunge che la fame e l'emigrazione compiono la loro missione devastatrice e che il fuoco dell'odio si è acceso vivissimo nel cuore degli Irlandesi.

In quanto alla Chiesa irlandese l'autore la condanna e cita parecchi scrittori che la biasimarono. Il meraviglioso cambiamento effettuatosi in Iscozia è stato cagionato dal sacrifizio della Chiesa episcopale. La Chiesa protestante stabilita in Irlanda è cosa di cui si lagna amaramente il popolo. Quali sono dunque i rimedi? Per primo, lord Russell rinuncia ai suoi piani del 1835, che ora non sarebbero molto efficaci; e l'unica misura ch'egli adotterebbe sarebbe quella di ridurre ad un ottavo la rendita attuale, l'assegnamento della Chiesa cattolica romana in Irlanda, quello della Chiesa presbiteriana e della Chiesa protestante episcopale.

Lord Russell insiste sulla necessità che il Parlamento sia sempre il tribunale supremo. *L'État est laïque*, disse il signor Guizot in Francia. La Regina e le sue Corti di giustizia non devono esser soggette ad appellarsi ai presbiteri scozzesi, ai sinodi anglicani, ovvero ai tribunali romani.

Lord Russell non biasima il sistema educativo dell'Irlanda.

Infine, l'autore dice che, per difendere le misure proposte in favore dell'Irlanda fa d'uopo che un uomo o più se ne facciano i promotori. Nella crisi attuale lord Russell crede che questo uomo sia il signor Gladstone. Sono convinto che la gran contea di Lancastro lo eleggerà sempre, mentre la bigotta Università d'Oxford lo respingerà. Lord Russell termina la sua lettera, affermando che l'Inghilterra non può e non deve separarsi giammai dall'Irlanda: « queste nazioni che parlano una sola lingua, che vivono in due isole vicinissime, governate da una razza mista di Normanni, Sassoni e Celti sono destinate a formare una sola nazione, come già fecero nei pericoli, ovvero un solo impero intelligente, libero e civile. Aggiungiamo alle nostre vittorie la pacificazione della *Hibernia*, e allora l'avvenire supererà di sicuro il passato. »

AUSTRIA. — Da Vienna, 20 febbraio, telegrafano all'*Havas*:

La *Nuova stampa libera* contiene una circolare del ministro dell'interno indirizzata ai governatori dell'Alta Austria e della Stiria colla quale si richiama la loro attenzione sulle mene clericali contro la legge fondamentale dello Stato.

I governatori sono incaricati di avvertire il clero e di informare i vescovi che il Governo non intende difficultare l'esercizio delle funzioni ecclesiastiche, ma che egli non consentirà al clero di credersi superiore alla legge. Se questo avvertimento non bastasse, i perturbatori dell'ordine verrebbero tradotti davanti ai tribunali.

— La *Correspondance du Nord-Ovest* reca in data di Vienna, 19:

Il discorso del re Giorgio agli Annoveresi ha fatto che si discutesse della possibilità del suo ulteriore soggiorno a Vienna. Una decisione del Governo a questo proposito è imminente.

— In data di Vienna 19, l'*Oss. Triest.* reca:

Nella seduta di ieri della sezione della Commissione del bilancio della Delegazione del Consiglio dell'Impero per il Ministero della marina, il delegato dott. de Serinzi presentò il rapporto sul bilancio della marina, e la Commissione *in plenum* deliberò di proporre f. 7,562,009 per il fabbisogno ordinario, cioè f. 17,000 di meno della somma richiesta dal Governo; f. 270,000, come la proposta governativa, per la partita 1ª del fabbisogno straordinario per acquisto di materiale e spese d'arsenali; e per la partita 2ª, costruzioni di terra e idrauliche a Pola, f. 400,000, cioè f. 330,000 della somma richiesta dal Governo. Il rapporto da farsi farebbe rilevare che tanto questo bilancio, quanto quello dell'armata di terra, non devono avere che un carattere transitorio.

APPENDICE

CORRIERE DI FIRENZE

Meno male: qualche cosa si smuove sebbene lentamente per dare indizio della stagione. Il ballo alla Pace riuscì se non animatissimo, almeno animato, e a quello successe l'altro del Casino Borghesi, che fu così così. Splendidissimo per copia d'invitati ed eleganza e ricchezza di acconciature e varietà di divise fu la festa reale di Pitti la sera del 19, e i corsi delle due passate domeniche e quello di giovedì grasso andarono sempre progredendo pel numero delle carrozze e anche un pochino per vivacità e brio: ma il passato è nulla di fronte all'avvenire. E infatti le mura della città si vanno tappezzando di affissi colossali coi quali si annunzia *urbi et orbi* quello che prepara la Società del Carnovale alla Tappa per divertire i Fiorentini. E perchè raro avviene che un galantuomo si possa divertire senza denari in tasca, fu assai provvido il dono regale di tre mila franchi, e l'altro del municipio di mille e cinquecento, coi quali la cassa della Società ebbe un buon rincalzo per fare le cose sue con qualche larghezza. Certo che i Ser Appuntini non mancheranno neppure agli onorevoli cittadini i quali tengono il mestolo in mano alla Società del Carnovale. Ma che farci? Ognuno di noi ebbe in dono da natura un pezzo di lingua, e ognuno di noi la vuol adoperare, e spesso, anzi più spesso di quello che la carità vorrebbe, la si adopera nel dir male del prossimo.

C'è qualche cosa nella nostra natura, o per dir meglio più di qualche cosa che sembra in contrasto patente. Così voi trovate che gli uomini generalmente amano il bene o l'ammirano in chi lo fa, ma nell'atto raramente si piegano ad eseguirlo per conto proprio. E d'altra parte noi siamo così fatti, che mentre certe cose ci paiono da farsi per l'utilità che ne viene al pubblico, non esitiamo poi un istante a tagliare i panni addosso a quei benemeriti che ci si mettono coll'arco del dosso per riuscire.

Ciò non ostante è provvidenziale che qualcuno si dia il quale non si periti della maldicenza quando si tratta di operare a fin di bene. Il che in certa guisa compensa l'umanità dei tanti che non si peritano di operare a fin di male, anco colla probabilità grandissima che un giorno o l'altro le malefatte si debbano scoprire, e giudicare e punire l'operaio secondo l'opera sua.

Lo disse messer Ludovico, e saviamente disse quando cantò:

> Miser chi mal oprando si confida
> Che ognor star debba il maleficio occulto.

Se coloro che alcuni anni sono manomisero le gemme di Galleria sotto gli Uffizi avessero preveduto che queste gemme istesse sarebbero state rivendicate in Alessandria d'Egitto, assai probabilmente si sarebbero persuasi di lasciarle al loro posto. Ad ogni modo noi ci rallegriamo che in parte almeno le sian state ricuperate, non tanto pel loro valore intrinseco, quanto per la importanza storica ed artistica che hanno codeste gemme. Certo Fantini arrestato in Alessandria per non so quali peccati diede occasione al sequestro di quegli oggetti preziosi che si trovarono presso di lui. Per tal guisa ebbe nuova conferma il proverbio che suona sulle labbra del popolo, che cioè il diavolo insegna a rubare ma non a nascondere.

E passiamo ad altro.

Finalmente fu tolta la palizzata che celava all'occhio dei profani il nuovo lavoro di via degli Avelli. Fu un grande accorrere di gente, un fermarsi, un guardare fitto fitto, un dire ciascuno la sua in bene o in male. Chi lodava senza reticenze, chi ammirava la perizia dei Fiorentini nel condurre le imitazioni dell'antico, chi domandava che volesser dire quelle nicchie e che cosa ci si doveva metter dentro, chi, erudito di prima bussola delle cose patrie, assicurava con gran sicumera essere quei monumenti nei secoli andati destinati ad ospitare le vittime del Sant'Uffizio delle quali di tanto in tanto si faceva un arrostino in mezzo alla piazza.

Fra opinioni così disparate e talora erronee, noi ci permettiamo di dire aperto l'animo nostro. Che il lavoro di via degli Avelli così com'è meriti lode pel capo dell'esecuzione, non è da porre in dubbio; esso fu condotto con accuratezza e lindura grande, e sebbene quella sfilatura di tombe tutte uguali per l'architettura possa ingenerare alquanto di monotonia non v'ha dubbio alcuno che non costituisca un ornamento novello e non ispregevole alla città nostra.

Ma lasciando da parte questa ch'è la parte buona e forse la sola buona di tale lavoro, resta da chiarire se veramente esso sia stato, non che necessario, opportuno e conveniente. Resta da vedere se i poveri contribuenti non abbiano ragione lagnandosi di tanto sciupio di quattrini in tanta angustia del pubblico erario e del privato, in mezzo a difficoltà amministrative così gravi quali sono quelle in cui versa il municipio. Resta da vedere se non fosse stato per avventura miglior consiglio rifare dalla parte della strada i tre avelli che si toglievano dalla facciata principale, o meglio sopprimerli affatto e mettere un'iscrizione marmorea sul muro greggio la quale dicesse dell'origine e del luogo dov'erano quelle tombe e della cagione per la quale furon tolte di lì. Tanto più che avelli senza morti è un vero controsenso, e la rappezzatura in questo caso viene a costare quanto il vestito nuovo e forse più: dappoichè è naturale che anco gli avelli che danno sulla piazza, corrosi dal tempo, dovranno essere rifatti, e dopo di essi verrà la volta sua alla facciata della chiesa la quale così com'è scomparirebbe. E se così avviene, com'è probabile che avvenga, noi domandiamo se conveniva e se converrà gettare le centinaia di migliaia per non dire i milioni in cosiffatte opere; quando Firenze è così grandemente ricca di monumenti d'ogni maniera, e quando sì numerosi e incalzanti sono i bisogni di questa città che vorrebbero essere soddisfatti prontamente affin di metterla al paro del novello suo stato e della fama. Uno dei difetti, non il minore per nostra sventura, delle pubbliche amministrazioni quello si è di non avvertire alla differenza che passa fra opera e opera, per preferire la pro-

— E da Zagabria, stessa data:

Tutte le autorità provinciali ricevettero ordine mediante nota presidenziale della Luogotenenza di consegnare nelle mani del tribunale chiunque agiti contro il presente Governo, e segnatamente il clero.

— Al *Diavoletto* telegrafano da Vienna, 21 febbraio:

La Delegazione del Consiglio dell'Impero accettò senza discussione tutte le spese proposte dalla Giunta finanziaria relativamente al *budget* del Ministero delle finanze dell'Impero, della controlleria dei conti, della riserva e delle gabelle doganali.

Il rapporto della sezione finanziaria della Giunta pel *budget* nella Delegazione ungherese diminuisce il *budget* del Ministero delle finanze dell'Impero di 79,309 fiorini, e prelimina una rendita daziaria di 8 anzichè di 6 milioni.

PRINCIPATI DANUBIANI. — Nel bollettino politico settimanale del *Moniteur du soir* si legge:

Dei sintomi di agitazione si sono ultimamente manifestati nei Principati danubiani e nella Serbia, ed a Belgrado e a Bucharest vennero indirizzati dei saggi consigli. Una importante discussione è seguita il 13 febbraio nella Camera dei rappresentanti rumeni riguardo all'assieme di questa situazione. Il Ministero per organo del sig. Giovanni Bratiano ha risposto alla interpellanza di un deputato che rimproverava al Governo di compromettere con una politica avventurosa gli interessi del paese e di non tener conto dei sentimenti di gratitudine che la Francia deve ispirare alla nazione rumena. Il signor Giovanni Bratiano ha respinta questa duplice accusa. Egli ha dichiarato che la Rumenia non dimenticherebbe mai che esso deve alla Francia la sua presente condizione ed ha insistito pei legami di affetto e di riconoscenza che uniscono i Principati al Governo di Napoleone III. Egli ha al tempo stesso espressa l'intenzione di seguire una politica corretta e leale e di restar fedele ai due doveri internazionali ed alle norme del diritto delle genti. Questo programma la cui rigorosa applicazione è imperiosamente necessaria venne approvato dalla Camera. Le potenze hanno prodigate ai Principati le dimostrazioni di benevolenza e di interesse. Tocca ora a questo paese di giustificare le speranze che si sono riposte nel suo spirito di saggezza e di moderazione. I benefizii che gli vennero accordati in così larghe proporzioni gli impongono degli obblighi che egli non può sconoscare ed il Ministero rumeno sarebbe imperdonabile se, dopo dichiarazioni così esplicite, tollerasse degli atti o tendenze contrarie alla sicurezza delle provincie vicine.

— Nella *Patrie* si legge:

Sotto ogni riserva diamo la seguente notizia che ci giunge da Ibraila:

Vengono segnalati dei concentramenti di truppe russe a Kongas, Roppeck, Fabaka, Vianofka, Touriana e Kernetka villaggi situati presso la frontiera di Bessarabia e della Moldavia.

Questi movimenti di truppe di cui si ignora il motivo hanno il grande inconveniente di confermare apparentemente ciò che dicono i comitati affine di eccitare le popolazioni Bulgare, assicurandole che non appena esse *si solleveranno*, le truppe russe verranno ad appoggiarle.

Crediamo che il Governo russo farebbe atto di grande saggezza evitando atti che possano prestar credito a simili menzogne.

GRECIA. — Da Atene, 15 febbraio, scrivono all'*Osservatore Triestino*:

La settimana scorsa vi annunziai la formazione del nuovo Ministero greco, sotto la presidenza del signor D. Bulgaris, aggiungendovi che tutti ritenevano certo lo scioglimento della Camera. E veramente, appena chiusa la posta, il decreto dello scioglimento fu pubblicato, e letto a suono di tamburo per tutti gli angoli della città. Sebbene atteso, questo decreto fece somma impressione, ed il popolo greco, mutabile e volubile per natura, lo accolse con piacere. Ecco di nuovo aperto il cammino per i nostri politici, ecco di nuovo in pieno vigore tutti i raggiri e gl'intrighi per parte dei vari partiti politici. Il giorno dell'elezione dei deputati è fissato per il 21 del venturo mese di marzo (stile vecchio) e la convocazione della nuova Camera per il 25 del venturo aprile. Ora la lotta sarà accanita; il partito del signor Cumunduros farà tutto il suo possibile per restar vincitore, e poter dire: La nazione approva la nostra politica, la nazione ha fiducia in Cumunduros e nei suoi colleghi. Dal canto suo poi il signor Bulgaris, sapendo che ove rimanesse vinto, perderebbe non solo il potere ma anche la sua influenza, la quale da qualche tempo era abbastanza scaduta, procurerà di assicurare al proprio partito la vittoria. Tanto il Governo quanto l'opposizione sotto la presidenza del Cumunduros hanno pubblicati i loro proclami. Il proclama del Ministero al popolo greco è scritto con maestria e si può dire con coraggio; il proclama dell'opposizione è più debole e tradisce minor fiducia nelle proprie forze. In Grecia, come per ogni dove, il partito che ha il potere in mano ha le maggiori probabilità di riuscita. Cominciano già a circolare per la città le combinazioni elettorali; pare che nella capitale soltanto vi saranno più di 50 i candidati; i deputati che darà la città d'Atene non sono che sei. Almeno si spenderanno dei denari, e gran parte del basso popolo, travagliata dalla miseria, potrà a motivo delle nuove elezioni passare allegramente le feste di Pasqua. Le risse non mancheranno durante i giorni dell'elezione; forse in alcune provincie, ove lo spirito di partito è più esaltato, s'avranno a deplorare anche delle vittime; ma questi pur troppo sono fatti quasi inevitabili in simili incontri.

TURCHIA. — L'*Osserv. triest.* ha ricevute da Costantinopoli, 15 corrente, le seguenti notizie:

Il generale Ignatieff è aspettato di ritorno a Costantinopoli verso la fine di questo mese.

Nella fabbrica di cannoni di Tophane regna grande attività, e specialmente molti lavoranti sono occupati nella costruzione di affusti e carri da munizioni, secondo modelli spediti dall'arsenale di Woolwich. Furono pure pubblicate le notificazioni opportune per convertire in fucili a retrocarica quelli di vecchio modello. — Una Commissione sanitaria, composta di Fevzi effendi, presidente, dei dottori in medicina Servet bey, Nafuz bey e Malisban, e d'Eumer effendi, segretario, è partita da Costantinopoli, recandosi nell'Hegias. Come la prima, ritornata ultimamente, questa nuova Commissione ha l'incarico di prendere tutti i provvedimenti igienici necessari a tutela della salute pubblica, nell'occasione del Bairam, che fa affluire gran numero di pellegrini nelle città sante dei Musulmani.

NOTIZIE E FATTI DIVERSI

Dal bollettino dei prezzi delle grasce vendute al mercato di Firenze del 7 febbraio togliamo le seguenti cifre:

Genere		L.
Grano gentile bianco da panizzare di 1ª qualità l'ettolitro	L.	34 89
Id. id. id. 2ª id.	»	32 84
Id. di Chiana 1ª qualità l'ettolitro . . .	»	32 84
Id. 2ª id. . . .	»	31 81
Id. di Romagna 1ª id. . . .	»	32 15
Id. 2ª id. . . .	»	31 06
Germanello di Perugia 1ª qualità l'ettolitro	»	32 84
Id. id. 2ª id.	»	32 15
Grano duro di Perugia 1ª id.	»	— —
Id. 2ª id.	»	— —
Bologna rosso 1ª qualità il quintale	»	41 50
Id. 2ª id.	»	41 00
Ancona	»	41 00
Sicilia	»	— —
Ferrara rosso 1ª qualità id.	»	41 00
Id. 2ª id.	»	40 50
Tangarok duro per paste 1ª qual. l'ettolitro	»	37 90
Id. id. 2ª id.	»	35 57
Riso di Bologna 1ª qualità id.	»	54 19
Id. 2ª id.	»	44 77
Pane di 1ª qualità il chilogramma. . . .	»	00 59
Id. 2ª id. id.	»	00 53
Id. 3ª id. id.	»	00 50
Id. 4ª id. id.	»	00 47
Farina di castagne 1ª qualità per 100 chilog.	»	15 33
Id. id. 2ª id. id.	»	14 09
Marroni 1ª qualità l'ettolitro	»	16 42
Id. 2ª *id.* *id.*	»	*14 36*
Vino vecchio rosso 1ª qualità l'ettolitro. .	»	87 75
Id. 2ª id. id. . . .	»	81 17
Vino nuovo rosso 1ª id. id. . . .	»	55 94
Id. 2ª id. id. . . .	»	49 14
Id. 3ª id. id. . . .	»	43 88
Id. 4ª id. id. . . .	»	35 10
Vino bianco 1ª qualità l'ettolitro	»	65 81
Id. 2ª id. id.	»	61 43
Olio vecchio fatto a freddo 1ª qualità l'ettolitro	»	194 44
Id. 2ª id. id.	»	189 96
Id. andante id.	»	185 47
Id. difettoso id.	»	179 48
Olio nuovo 1ª qualità id.	»	— —
Id. 2ª id. id.	»	— —

— Il prof. Palmieri scrive dall'Osservatorio vesuviano in data del 19 al *Giornale di Napoli*:

Il cono di eruzione prende vigore due volte al giorno, ora più, ora meno. Ieri sera muggiva più spesso e mandava con frequenza i soliti brani di lava che, raffreddati, sono ora scoriette molto leggiere e porose, a differenza di quelle de' primi giorni ch'erano litoidee e pesanti. La lava è anche un poco cresciuta e si mostra più costante. Chi ha guardato il Vesuvio da Napoli nel corso della notte avrà creduto che la lava fosse di molto aumentata; perchè la nuova corrente, impedita dalle molte scorie delle lave antecedenti, si è versata da sopra della montagnola del 1858, esposta direttamente verso la nostra città, e quindi vedeasi molto splendida. La maggiore persistenza che le lave mostrano da ieri fa che esse si spingano alquanto più innanzi. I curiosi continuano.

— Il Reale Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti tenne le ordinarie sue adunanze nei giorni 16 e 17 febbraio, nelle quali oltre agli affari trattati ebbero luogo le seguenti letture e comunicazioni:

1. Dal m. e. cav. prof. Asson: « Continuazione della sua memoria sulle statistiche chirurgiche. »

2. Dal m. e. cav. prof. ab. Zantedeschi: « Osservazioni all'argomento addotto intorno all'ipotesi dell'elettricità negativa d'induzione, che a forma di anello circonda una nube, che si risolve in pioggia, neve e grandine. »

3. Dal s. c. senatore comm. Torelli: « Terzo parallelo fra i progressi dei lavori del traforo del Cenisio ed il canale di Suez. »

4. Dal s. c. cav. Gar: « Continuazione del suo prospetto della letteratura germanica di questo secolo. »

5. Dal m. e. cav. Minotto viene presentato in dono a nome del m. e. ing. Cappelletti, impedito d'intervenire all'adunanza, un compasso per misurare le grossezze.

In queste adunanze si partecipò anche il dispaccio ministeriale, accompagnante il decreto di S. M. con cui il m. e. cav. dott. Giacinto Namias è confermato nel suo ufficio di segretario per un nuovo quadriennio.

L'Istituto votò inoltre tre indirizzi per la prossima circostanza delle nozze di S. A. R. il Principe Umberto; uno a S. M. il Re; un altro a S. A. R. il Principe Umberto, e il terzo a S. A. R. la duchessa di Genova.

— Il 23 gennaio, stile russo, alle 7 del mattino morì a Mosca, secondo annunzia il *Nord*, d'infiammazione de'polmoni, nell'età di 70 anni, la Czarina di Georgia Anna Paolowna, nata contessa Koutaissof, moglie dello Czarovich Okropir e nuora dell'ultimo czar di Georgia Giorgio XIII.

— L'*Osservatore Triestino* reca i seguenti ragguagli intorno ai prezzi della carne bovina nei paesi cisleitani della Monarchia austriaca negli anni 1866-1867:

Una esatta statistica de'prezzi concernenti gli alimenti di generale consumo diviene di giorno in giorno più necessaria perocchè egli è ormai constatato che le varie fasi della vita sociale traggono l'origine e vanno strettamente collegate alle oscillazioni delle mercuriali. Un dotto pubblicista tedesco asserì non ha guari che a seconda de'prezzi del pane si regolano le cifre de'matrimoni. E cotesta invero per i seguaci di Malthus la sarebbe logica conseguenza, benefica alla prosperità dell'umana famiglia. La statistica inoltre ci prova che coll'alternare dei prezzi del vitto comune, s'alterna pure l'intensità della generazione contemporanea, e che dal più o meno alto corso de'nutrimenti dipendono eziandio la robustezza, la salute, l'intiera vita de'nuovamente giunti a popolare questo mondo. I nati negli anni di carestia e di fame posseggono poca forza vitale in tutte le età. Numerosi sono fra questi gli inabili al servizio militare e generalmente muoiono prima dei nati negli anni d'abbondanza.

Ci conviene quindi salutare lietamente ogni novello studio che intende a spargere maggior luce sugli effetti prodotti da cause in apparenza sì futili ed effetti e cause noi li ritroviamo nelle statistiche, in quelle cifre ove si asconde il segreto della vita famigliare e politica de'popoli. Egli è perciò appunto che facciamo ora parola del lavoro pubblicato dal vicedirettore della statistica amministrativa austriaca signor F. Schmitt, il quale ne offre presentemente, in appendice alla Commissione centrale statistica, un trattatello sui prezzi della carne bovina, nei paesi rappresentati al Consiglio dell'impero, per il periodo dal 1° ottobre 1866 alla fine di settembre 1867.

Pel complesso di questi paesi il prezzo d'una libbra di carne venne ad essere di s. 19. 8. Nei singoli paesi esso variò d'assai, vale a dire come segue:

Paese	Prezzo	
Bucovina . .	9.6	s. V. A.
Gallizia. . .	11.0	» » »
Dalmazia . .	15.5	» » »
Carniola . .	17.4	» » »
Stiria . . .	19.9	» » »
Slesia . . .	20.0	» » »
Carintia . .	20.4	» » »
Austria sup. .	20.7	» » »
Moravia . .	21.9	» » »
Litorale . .	22.0	» » »
Salisburgo. .	24.1	» » »
Austria inf. .	24.1	» » »
Boemia. . .	24.3	» » »
Tirolo . . .	27.4	» » »

Naturalmente la Bucovina e la Gallizia, paesi ove fiorisce la pastorizia ed ai quali prima giungono i bestiami dall'estero, mostrano bassissimi prezzi; segue loro la Dalmazia in forza del transito dai paesi ottomani confinanti e quindi la Carniola e la Stiria.

I prezzi maggiori sono quelli dei popolosi paesi dell'Austria inferiore e della Boemia. Il Tirolo, ad onta della sua estesa pastorizia, ha prezzi più alti ancora, ma ciò dipende dal consumo di Vienna, cui ora gli conviene coprire, e dagli abbondanti foraggi dell'anno scorso, i quali lasciarono campo di accrescere il numero degli animali bovini e diminuirono in tal modo quello dei capi da macello.

Però in una stessa provincia i prezzi mutano a seconda della posizione geografica de'vari distretti, dei mezzi di comunicazione, della ricerca. Ad esempio nel Litorale compreso in questo lavoro statistico il prezzo maggiore è di s. 24.8 a Cormons ed il minimo di s. 16.4 a Veglia. A Trieste il prezzo medio è di s. 27.8, a Vienna di 26.0, a Praga di s. 27.9. Altissimi inoltre sono i prezzi ne'convegni d'acque e di bagni. Così ad esempio a Ischl il prezzo medio di s. 25, mentre è di s. 23 nella poco discosta, ma altresì poco frequentata Hallstadt.

Di precipuo interesse economico sono le oscillazioni mensili de'prezzi. Essi furono a Trieste in ottobre di s. 28, novembre 27, gennaio 28, aprile 27: a Gorizia in ottobre di s. 24, febbraio 22, aprile 24, giugno 22. Le città di Trieste, di Gorizia e di Zara si servono delle comunicazioni marittime per lo scambio del bestiame da macello. Le altre città tutte, appunto perciò, dimostrano nel settembre 1857 prezzi maggiori dei medi accennati.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI
DI TORINO.

Esportazione dei vini d'Italia.

Il signor conte Vittorio della Torre, ministro di S. M. al Giappone, ebbe la compiacenza di far comunicare al sottoscritto il seguente brano di lettera indirizzata da Singapore, il 21 maggio p. p., al di lui signor fratello:

« Riceverai in pari tempo che questa mia una lettera del signor Van-Owen, mio compagno di viaggio, che fa ritorno all'isola di Giava, ove possiede un grande tenimento ed il cui fratello, colà stabilito, dirige una casa di commercio.

« Parlai col signor Van-Owen dei vini d'Italia, ed ebbi a convincermi che, se fossero conosciuti in quel paese, vi si potrebbe organizzare uno smercio di assai seria entità. Diedi il tuo indirizzo a quel signore ed egli ti scrive per aver campioni.

« Il breve tempo di fermata in questo porto non mi permette di mandare che queste poche righe. Ti prego adunque di farne uso presso il signor presidente della Camera di commercio, comm. Tasca, e presso le persone cui l'affare potrebbe interessare.

« Sarei fortunatissimo, se questa mia riuscisse a far aprire uno sbocco ai vini italiani.

« Il signor Van-Owen dando le indicazioni delle qualità dei vini che desidera e del mezzo d'invio, non occorre che io entri in maggiori spiegazioni.

« Il viaggio continua ad essere sufficientemente buono, ecc.

« *Avvertenza.*

« È da notare che i vini rossi sono più ricercati che i bianchi, ed i secchi a preferenza dei dolci. Devesi far attenzione che le bottiglie siano ben chiuse con turaccioli sani e lunghi, come si usa in Francia.

« Per ora non si fissò alcun prezzo, ma i vini fini e di prima qualità non dovrebbero oltrepassare i cinque franchi condotti sino ad Amsterdam. Il signor Van-Owen scriveva a tale riguardo che avrebbe desiderato di ricevere assaggi in casse di 24 bottiglie caduna da dirigersi per mezzo di bastimento olandese alli suoi corrispondenti signori H. e D. Rahusen ad Amsterdam, e questi poi ne avrebbero spediti i campioni e pagatone l'ammontare. Espresse il desiderio di conoscere i vini d'Asti e di Marsala. »

Tanto il suesteso brano di lettera, quanto la susseguita avvertenza, contenendo notizie che riuscir possono di non lieve importanza alla nostra produzione ed al nostro commercio enologico, il sottoscritto ne dà pubblica partecipazione col mezzo della stampa periodica, non senza compiere ad un tempo, a nome della Camera di commercio di Torino, al dovere di esprimere all'illustre rappresentante della nazione italiana in quei lontani paesi l'assicuranza della dovutagli gratitudine perchè siasi così dimostrato premuroso, come ne prometteva prima della sua partenza, di occuparsi dei mezzi che ponno rendere colà conosciuti ed apprezzati i nostri prodotti, e ponno procurare nuovo e prossimo sviluppo alle relazioni internazionali del nostro commercio.

Torino, il 10 febbraio 1868.

Il Presidente della Camera di comm. ed arti
G. B. TASCA.

ULTIME NOTIZIE

Votarono indirizzi di felicitazioni al Re per le nozze di S. A. R. il Principe Ereditario con S. A. R. la Principessa Margherita:

Le Deputazioni provinciali di Novara, Umbria, Verona;

Le Giunte municipali di Susa, Chivasso, Atri, San Polo di Piave, Comacchio, Filottrano, Bardi, Alice del Colle, Spigno, Chiarano, Fossano, San Giovanni di Lupatoto, Naro, Volterra.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI
(AGENZIA STEFANI)

Bukarest, 21.

Il Governo fu attaccato al Senato sul progetto relativo alla Corte di cassazione. Jonesca sostenne che questo progetto è incostituzionale. Parecchi senatori proposero un voto di biasimo.

Washington, 21.

Johnson ha nominato il generale Mac-Clellan ministro d'America a Londra.

Parigi, 22.

Rendita italiana dopo la Borsa 46. Il rialzo alla Borsa è attribuito alla voce di un'alleanza tra la Prussia, la Francia e l'Italia.

La *France* smentisce che la legione annoverese debba entrare al servizio della Santa Sede.

Londra, 22.

Lo stato di salute di lord Derby è migliorato.

Parigi, 22.

Chiusura della Borsa di Parigi.

	21	22
Rendita francese 3 %	69 50	69 45
Id. ital. 5 %	46 15	46 15
Id. id. fine mese .	— —	— —
Id. id. *deport* . .	— —	— —
Valori diversi.		
Ferrovie lombardo-venete	382	386
Id. romane	47	48
Obbligazioni str. ferr. romane	94	92
Ferrovie *Vittorio Emanuele*	37	38
Obbligazioni ferr. merid.	110	111
Cambio sull'Italia.	13 —	12 3/4

Agitata e ferma.

Vienna, 22.

Cambio su Londra	116 80	116 60

Londra, 22

Consolidati inglesi	93 1/4	93 1/8

Parigi, 22.

Corpo legislativo. — L'emendamento di Darimon, chiedente che l'apprezzamento delle discussioni del Corpo legislativo sia di diritto, purchè sia accompagnato dal rendiconto ufficiale, fu respinto con 129 voti contro 62.

Lunedì avrà luogo la discussione sull'interpellanza Janzé.

Dublino, 22.

Il gerente dell'*Irishman* fu condannato a 12 mesi di prigione e quello del *Weekly-news* a sei.

Bruxelles, 22.

Camera dei rappresentanti. — L'emendamento che chiedeva che l'esercito sia composto soltanto di volontari fu respinto.

Berlino, 22.

Il generale Bayer, rappresentante militare della Prussia a Carlsruhe, fu nominato ministro della guerra nel Baden.

Washington, 22.

Un ordine di Johnson destituì Stanton. Questi tuttavia occupa sempre il suo posto, e sottopose al Senato l'ordine emesso da Johnson. Il Senato adottò una deliberazione nella quale dichiara che questa destituzione è illegale. Tale deliberazione fu rinviata dal Congresso al Comitato della ricostituzione.

Fu presentata alla Camera dei rappresentanti una proposta per mettere Johnson in istato di accusa. Anche questa proposta fu rinviata al Comitato della ricostituzione.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO.

Firenze, 22 febbraio 1868, ore 8 ant.

Il barometro è rimasto stazionario su tutta la Penisola. Cielo sereno. Venti deboli, e mare calmo.

Il barometro comincia ad abbassare nel nord-ovest d'Europa: è disceso di 9 mm. a Nairn e di 8 a Greencastle.

Stagione non del tutto stabile.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale in Firenze
Nel giorno 22 febbraio 1868.

	ORE		
	9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 759,6	mm 757,6	mm 757,4
Termometro centigrado	2,0	11,5	3,0
Umidità relativa	63,0	35,0	48,0
Stato del cielo	sereno	sereno	sereno
Vento direzione / forza	E debole	E debole	E debole

Temperatura massima . . . . + 12,0
Temperatura minima . . . . — 1,5

TEATRI

SPETTACOLI D'OGGI.

TEATRO DELLA PERGOLA — Gran festa da ballo con ingresso alle maschere.

TEATRO PAGLIANO, ore 8 — Rappresentazione dell'opera del maestro Donizetti: *Lucrezia Borgia* — Ballo: *Il Profeta.*

TEATRO NICCOLINI, ore 8 — La drammatica Compagnia di A. Morelli rappresenta: *Con gli uomini non si scherza.*

TEATRO NUOVO, ore 8 — La drammatica Compagnia di Amilcare Belotti rappresenta: *Una commedia in famiglia.*

TEATRO ALFIERI, ore 8 — La drammatica Compagnia diretta da A. Monti rappresenta: *Francesca da Rimini.*

---

duttiva all'improduttiva. Era opportuno, anzi necessario, l'allargare l'antica via degli Avelli angusta troppo per la libera circolazione dei passanti in tanta vicinanza della stazione delle strade ferrate, e in questo senso esso allargamento poteva dirsi produttivo perchè aggiunge comodo e decoro alla città. Ma da questo alla moltiplicazione degli avelli schierati in battaglia per tutta quanta la lunghezza della strada ci corre gran tratto. Saviamente dunque avrebbe provveduto il municipio destinando il denaro ad altro oggetto più utile. Ma facendo come fece, avrebbe dovuto almeno disporre o che le tombe cessassero alla parete esterna della cappella, oppure, che era meglio, togliere affatto la cappella la quale certo non contribuisce a dar pregio e attrattiva all'opera.

E detto ciò, diciamo pure due parole, delle cose d'arte che di questi giorni furono messe in mostra. E saremo brevi sebbene da un pezzo in qua i nostri artisti non ci abbiano dato modo d'intrattenerci di siffatti argomenti:

Prima d'ogni altra opera nell'ordine in che le abbiamo vedute, e fors'anco per merito è da notare il giovanetto Shakespeare di quel bravo artista che è il signor Lot Torelli. Il quale colla statuetta rappresentante il Tasso leggente la Storia delle Crociate, aveva dato così buon saggio del suo valore da far desiderare che ad esso seguissero da vicino altri di pregio non minore. E diciamolo subito: lo Shakespeare non è inferiore al Tasso, e in taluna parte anzi dimostra che lo scultore va acquistando maggiore franchezza nel modellare, e maggiore arditezza nella trattazione del suo concetto. Il signor Torelli preferisce ad ogni altro soggetto, l'infanzia di alcuni uomini illustri. Egli ricerca in questa il germe d'onde poi venne sì gran frutto, egli indovina le prime commozioni del genio ancora fanciullo, afferra il punto, la scintilla che divampò in sì gran fiamma, e ne fa una di quelle figurine gentili a cui dà nome Torquato o Guglielmo.

E a noi piace assai che egli si sia dato a questo genere di scultura, e ci auguriamo che vi perseveri. Non già che si possa con ragione dubitare che nel grandioso, nel colossale il signor Torelli non se la cavi ugualmente bene; fino ad ora non abbiamo indizio alcuno per creder ciò. Ma poichè egli fa tanto bene quello che fa, vorremmo ch'ei non mutasse via, massime che quella sulla quale ha stampato pochi, ma sicuri passi e assai onorevoli per lui, è via forse non più battuta da altri. Una collezione di statuette come quelle di che ci ha dato saggio col Tasso e collo Shakespeare, e dove fossero con eguale giudizio scelti i soggetti da rappresentare, sarebbe una carissima collezione. E per le dimensioni necessariamente piccole delle figurine, sarebbe ancora assai bene appropriata anco a sale non regie e a mecenati meglio forniti di amore per l'arte che di mezzi per incoraggiarla.

Ora tornando allo Shakespeare, è da sapere come il padre suo che un tempo era alderman ed agiato assai aveva poi dovuto per crudeltà di fortuna piegarsi all'umile traffico del macellaio. E il piccolo Guglielmo, giovanetto tra i dodici e i quindici anni, fu di buon' ora iniziato nei segreti dell'arte di ammazzare il bestiame onde la macelleria era fornita. Nel che narrano i biografi suoi che egli si cavasse in guisa affatto singolare ed egregia: sapendo egli circondare l'atto di tanta solennità da far sì che le turbe accorressero per vedere e per udire. Sicuro: anco per udire, mentre il piccolo Guglielmo, con impostatura eroica, nello abbattere i montoni e i capretti soleva arringare il popolo sulla sorte e forse sulle virtù della vittima innocente consacrata a saziarne la fame. Nel che si potrebbe senza stranezza scorgere come un presentimento di ciò che doveva riuscire il garzone di macellaio, diventato attore ed autore.

E però al signor Torelli non sfuggì questa induzione, e n'approfittò per la sua statuetta; la quale appunto raffigura il giovanetto sbracciato, col grembiule di tela grossolana allacciato ai fianchi, nell'atto di arringare il popolo che aveva assistito alla esecuzione capitale di un povero agnellino che si vede privo di vita su d'una specie di ceppo dietro al giovane oratore. L'aspetto del quale e l'atteggiamento sono trovati assai felicemente, mentre le parti varie del gruppo sono pur esse condotte con cura grande e con bravura. Questa finitezza non leccata, non ammanierata che sa dare al piccolissimo, lo stampo del vero e una certa grandiosità tutta propria, questa finitezza ch'è pregio singolarissimo di alcune scuole che in pittura divennero giustamente celebrate, è anco pregio dei lavori del signor Torelli, e del suo Shakespeare in ispecie.

Anco il signor Cerri espose nel suo studio una statua di Cavour, destinata a decorare una piazza di Livorno; ed essa pure è buon lavoro, e condotto con amore e intelligenza d'arte. Ma tutte di scultura non sono le opere esposte, chè il signor Dattoli vi concorse con una tela di mezzana grandezza sulla quale rappresentò il ritorno dei Fiorentini dalla battaglia di Campaldino, festeggiati dal popolo, e dal podestà che mosse loro incontro da porta San Nicolò portato a braccia sotto ricco baldacchino, col gonfalone spiegato, e va dicendo. Dante Alighieri, ancor giovane allora di età e di fama, aveva combattuta la battaglia nelle prime schiere, sicchè il signor Dattoli stimò, per una perdonabile licenza, di metterlo addirittura in capo delle milizie, a lato del capitano che le guidava.

Nulla diremo dei pregi e dei difetti di questo nuovo lavoro del sig. Dattoli, il quale con quelli che fece anteriormente acquistò buona reputazione e meritata. Nel presente pare a noi sia rimasto inferiore alquanto alla sua fama, del che non è da far le meraviglie, quando si pensi che le cose dell'arte si governano coll'ispirazione, la quale talvolta, come la mano, non ubbidisce alla volontà.

Checchè ne sia il sig. Dattoli è tale artista da prendere prossimamente la sua rivincita, in guisa da compensare sè e il pubblico, e noi siamo certissimi che non mancherà di farlo.

E vi lascio, o lettori cortesi, per recarmi dapertutto a raccogliere fatti per iscrivere la storia meravigliosa di questi tre ultimi gloriosissimi giorni del carnevale fiorentino.

ARTURO.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

TABELLA DELLE MERCURIALI, NUMERO 5.

Prezzi degli infradescritti prodotti agrari venduti dal 27 gennaio al 1° del mese di febbraio 1868 nei seguenti mercati.

MERCATI	FRUMENTO (per ettolitro)				GRANTURCO (per ettolitro)		SEGALE (per ettolitro)		AVENA (per ettolitro)		RISO (per ettolitro)				ORZO (per ettolitro)		VINO (per ettolitro)		OLIO D'OLIVA (per ettolitro)				LEGNA (per miriagramma)				FIENO (per miriagr.)		PAGLIA (per miriagr.)		PANE (per chilogramma)			
	Tenero		Duro								Nostrano		Bertone						1ª Qualità		2ª Qualità		Forte		Dolce						1ª Qualità		2ª Qualità	
	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.	Mass.	Min.
	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.	L. C.
Alessandria	30 25	27 50	»	»	19 50	18 »	»	»	»	»	37 50	34 50	30 »	29 50	»	»	46 »	40 »	225 »	225 »	162 »	162 »	» 45	» 41	» 40	» 40	» 95	» 95	» 50	» 50	» 54	» 54	» 47	» 47
Asti	30 80	29 05	»	»	19 50	18 85	18 45	18 45	10 40	10 40	33 40	33 40	»	»	»	»	50 »	40 »	»	»	»	»	» 39	» 19	»	»	» 92	» 70	» 50	» 45	» 55	» 55	» 45	» 45
Casale																																		
Tortona	30 90	29 28	»	»	19 28	17 85	»	»	»	»	31 43	31 43	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 55	» 55	» 52	» 52
Ancona	30 »	28 »	»	»	16 50	16 »	»	»	»	»	46 50	46 »	43 »	42 »	»	»	30 »	22 »	170 »	162 »	155 »	150 »	» 30	» 27	» 30	» 27	» 75	» 71	» 42	» 40	» 80	» 66	» 63	» 45
Jesi																																		
Arezzo	30 35	29 15	33 60	30 15	17 40	15 70	23 75	23 75	9 »	9 »	53 »	51 50	44 »	43 »	»	»	40 »	36 »	168 »	168 »	162 »	162 »	» 25	» 22	» 25	» 22	» 58	» 50	» 30	» 20	» 45	» 45	» 39	» 39
Anghiari	27 70	26 24	»	»	15 37	15 17	»	»	8 20	8 20	52 80	48 »	»	»	15 37	15 37	26 05	21 57	180 »	180 »	174 »	165 »	»	»	»	»	1 05	» 84	» 33	» 33	» 42	» 42	» 39	» 39
Ascoli	22 86	22 14	24 »	23 »	14 14	14 »	»	»	8 »	7 86	45 »	40 »	»	»	»	»	50 »	40 »	170 »	160 »	140 »	130 »	» 17	» 16	» 16	» 15	» 75	» 70	» 45	» 38	» 46	» 46	» 34	» 34
Avellino	26 42	25 70	30 08	29 58	19 89	18 93	20 27	20 27	9 18	8 80	46 50	45 55	»	»	13 »	12 75	»	»	170 »	170 »	136 »	136 »	» 22	» 21	» 24	» 22	»	»	»	»	» 38	» 38	» 33	» 30
Benevento	25 27	23 37	26 13	24 94	19 38	19 38	»	»	»	»	40 »	40 »	48 »	48 »	»	»	25 »	25 »	166 »	166 »	156 »	156 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 38	» 38	» 32	» 32
Bergamo	28 46	28 31	»	»	17 65	16 35	»	»	9 »	7 »	30 »	27 »	27 40	26 »	10 »	9 10	40 »	20 »	190 »	170 »	150 »	145 »	» 28	» 20	» 18	» 16	» 72	» 62	» 40	» 36	» 64	» 60	» 54	» 52
Treviglio	29 20	28 »	»	»	16 37	15 »	»	»	8 76	7 70	29 78	27 50	25 »	23 »	13 80	12 50	46 »	34 »	»	»	»	»	» 30	» 22	» 17	» 12	» 73	» 60	» 36	» 32	» 50	» 50	» 36	» 36
Bologna																																		
Imola	29 04	29 04	»	»	14 52	14 52	»	»	9 30	9 30	44 »	44 »	40 »	40 »	»	»	50 »	25 »	194 44	194 44	166 66	166 66	» 17	» 17	»	»	» 49	» 49	» 24	» 24	» 45	» 45	» 45	» 45
San Giovanni in Persiceto	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 60	» 50	» 26	» 22	» 50	» 50	» 50	» 50
Belluno	29 04	29 04	»	»	19 35	19 35	22 25	22 25	»	»	49 30	49 30	»	»	»	»	»	»	248 »	248 »	196 »	196 »	» 24	» 24	» 20	» 20	»	»	»	»	» 53	» 53	» 48	» 48
Feltre																																		
Brescia	30 50	26 17	»	»	17 33	15 66	20 »	20 »	9 »	7 »	40 »	33 »	33 50	33 50	15 50	14 »	34 »	22 »	200 »	200 »	180 »	180 »	» 27	» 27	» 21	» 21	» 55	» 51	» 24	» 17	» 54	» 54	» 40	» 40
Chiari	28 57	28 57	»	»	16 38	15 42	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 28	» 28	» 20	» 20	» 62	» 62	» 32	» 32	» 54	» 54	» 54	» 54
Verolanuova	29 33	26 50	»	»	16 33	15 72	»	»	»	»	32 »	30 66	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 52	» 52	» 52	» 52
Cagliari																																		
Oristano																																		
Caltanissetta																																		
Campobasso	24 28	23 72	26 65	24 86	17 60	16 83	»	»	9 54	9 54	»	»	»	»	12 78	12 78	50 »	45 »	160 »	148 »	136 »	123 »	» 20	» 20	» 25	» 25	» 60	» 60	» 40	» 40	» 37	» 37	» 30	» 30
Catania																																		
Palagonia	35 06	35 06	31 17	31 17	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	13 40	13 40	33 30	33 30	190 »	190 »	190 »	190 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 55	» 55	» 50	» 50
Catanzaro	26 »	25 75	25 50	25 38	19 »	18 75	»	»	9 50	9 25	»	»	»	»	12 75	12 »	50 »	50 »	160 »	160 »	160 »	160 »	»	»	»	»	» 50	» 50	» 30	» 30	» 52	» 52	» 36	» 36
Chieti	21 20	20 71	25 32	24 75	15 31	14 29	»	»	»	»	»	»	»	»	11 22	10 90	31 10	29 31	150 »	150 »	115 »	115 »	» 25	» 25	»	»	»	»	» 25	» 25	» 38	» 38	» 30	» 30
Como																																		
Laveno	29 »	28 36	»	»	17 85	17 65	18 30	17 60	10 30	9 50	32 »	31 »	»	»	»	»	36 »	28 »	»	»	»	»	» 30	» 25	» 25	» 20	» 65	» 50	» 25	» 20	» 48	» 48	» 46	» 46
Lecco	30 42	28 72	»	»	17 80	16 10	19 »	17 20	10 80	10 »	34 50	30 60	»	»	10 90	9 10	52 »	24 »	210 »	210 »	180 »	150 »	» 25	» 30	» 30	» 28	» 45	» 45	» 40	» 36	» 48	» 48	» 46	» 46
Merate	29 40	28 70	28 70	28 »	17 10	16 40	17 80	17 10	11 20	10 50	32 60	32 20	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 80	» 70	» 50	» 40	» 47	» 47	» 32	» 32
Cosenza	21 42	20 80	»	»	15 91	15 91	19 89	19 89	6 12	6 12	»	»	»	»	9 79	9 79	60 »	47 »	185 »	185 »	185 »	185 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 34	» 32	» 28	» 24
Cremona																																		
Crema	27 70	27 30	»	»	16 »	15 »	»	»	9 »	9 »	30 50	30 »	»	»	»	»	42 »	28 »	211 20	211 20	171 60	171 60	» 39	» 39	» 41	» 41	» 79	» 67	» 40	» 34	» 50	» 50	» 50	» 50
Cuneo	31 25	28 75	»	»	18 25	16 75	19 50	18 »	9 50	8 50	33 75	32 »	»	»	»	»	52 »	42 »	238 42	238 42	210 90	210 90	» 30	» 28	» 24	» 22	» 70	» 60	» 40	» 35	» 55	» 52	» 47	» 36
Alba	30 »	29 45	»	»	20 »	19 25	»	»	»	»	34 75	34 »	»	»	»	»	40 60	30 80	243 50	237 20	225 »	207 30	» 35	» 30	» 25	» 20	» 75	» 70	» 40	» 35	» 68	» 68	» 55	» 45
Mondovì	29 99	29 10	»	»	19 20	19 »	17 40	17 10	10 90	10 84	36 95	36 95	»	»	»	»	46 »	36 »	»	»	»	»	» 30	» 25	» 25	» 18	» 67	» 67	» 32	» 32	» 57	» 57	» 49	» 49
Saluzzo	29 71	28 19	»	»	18 21	16 91	19 08	19 08	9 10	9 10	34 69	34 69	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 30	» 28	» 25	» 25	»	»	»	»	» 58	» 55	» 50	» 38
Savigliano	29 92	29 28	»	»	17 90	16 90	19 52	18 65	»	»	37 32	34 70	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 35	» 20	» 20	» 15	» 80	» 70	» 37	» 32	» 57	» 54	» 49	» 38
Ferrara																																		
Cento	29 28	26 26	»	»	15 »	13 50	»	»	9 50	8 50	38 »	38 »	»	»	10 »	9 »	33 »	31 50	186 »	186 »	130 »	130 »	» 30	» 30	» 20	» 20	»	»	»	»	» 52	» 52	» 52	» 52
Firenze	34 48	31 47	36 94	34 20	18 47	17 10	»	»	11 63	9 92	51 83	42 41	»	»	»	»	58 13	36 20	194 44	189 96	185 47	179 48	» 28	» 27	» 26	» 24	1 24	» 88	» 34	» 30	» 59	» 53	» 50	» 47
Empoli	32 »	30 40	»	»	18 »	17 50	22 90	22 40	10 70	10 20	»	»	»	»	»	»	»	»	182 »	180 »	177 »	175 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 48	» 48	» 39	» 39
Foggia	27 41	27 41	27 71	27 41	15 99	15 99	»	»	»	»	48 90	48 90	57 05	57 05	»	»	42 »	37 »	112 10	212 »	109 08	109 08	» 28	» 28	» 17	» 17	»	»	»	»	» 42	» 42	» 40	» 40
Forlì	27 70	25 79	»	»	13 85	13 85	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	50 »	25 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 52	» 52	» 45	» 45
Cesena	24 06	21 30	»	»	11 94	11 94	»	»	9 76	7 96	»	»	»	»	»	»	30 »	20 »	145 40	145 40	145 40	145 40	» 18	» 16	» 18	» 16	» 51	» 51	» 30	» 30	» 45	» 45	» 36	» 36
Morciano di Romagna	22 50	22 »	»	»	13 50	13 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Genova	34 50	30 50	35 »	32 50	22 30	22 »	16 »	16 »	»	»	38 47	38 07	36 45	33 61	15 »	9 50	38 »	28 »	205 »	195 »	175 »	164 »	» 45	» 40	»	»	1 10	1 »	» 70	» 60	» 60	» 54	» 45	» 40
Alassio	36 »	32 »	36 »	33 »	20 »	19 »	18 »	18 »	12 »	12 »	32 »	31 »	29 »	29 »	15 »	15 »	55 »	40 »	220 »	180 »	160 »	155 »	» 20	» 20	» 16	» 16	1 »	1 »	» 80	» 80	» 56	» 56	» 48	» 48
Savona	36 »	31 50	36 »	32 »	22 »	20 50	»	»	»	»	47 50	46 »	41 50	40 »	»	»	40 »	32 »	234 »	224 »	206 »	190 »	» 20	» 18	» 18	» 16	» 58	» 52	» 33	» 30	» 54	» 54	» 50	» 48
Girgenti																																		
Lecce	22 94	21 42	25 24	24 48	13 76	13 34	»	»	7 »	6 88	»	»	»	»	»	»	35 »	30 »	240 »	240 »	150 »	150 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 38	» 38	» 34	» 34
Livorno	31 70	28 87	36 27	33 37	18 42	18 42	21 87	21 87	10 94	10 37	52 »	41 »	41 »	41 »	17 26	17 26	44 »	33 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 80	» 70	» 40	» 35	» 54	» 54	» 48	» 48
Macerata	24 59	21 25	»	»	13 50	13 50	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	32 50	25 »	220 »	220 »	180 »	180 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 42	» 42	» 33	» 33
Sanseverino	22 15	19 92	»	»	12 82	12 68	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	40 »	30 »	180 »	180 »	160 »	160 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 47	» 47	» 33	» 33
Mantova																																		
Gonzaga	32 50	31 50	»	»	18 »	17 50	»	»	10 »	9 »	54 »	45 »	»	»	»	»	»	»	255 »	255 »	225 »	225 »	» 12	» 12	» 15	» 15	» 50	» 38	» 24	» 17	» 51	» 51	» 46	» 46
Ostiglia	30 50	30 25	»	»	16 60	16 40	»	»	9 »	8 90	41 »	40 50	»	»	»	»	»	»	175 »	165 »	150 »	140 »	» 21	» 20	» 18	» 17	» 42	» 38	» 24	» 22	» 48	» 48	» 44	» 44
Massa																																		
Fivizzano																																		
Messina																																		
Milano	31 »	27 »	»	»	17 40	15 30	18 45	16 35	10 60	9 60	35 »	33 50	»	»	»	»	76 »	44 »	»	»	»	»	»	»	»	»	1 12	1 02	» 43	» 40	» 55	» 55	» 40	» 40
Gallarate																																		
Lodi	31 46	28 04	»	»	17 78	15 73	16 41	14 34	8 97	7 17	30 09	27 36	28 04	25 65	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 98	» 84	» 42	» 28	» 58	» 56	» 48	» 46
Melegnano	27 05	25 80	27 35	26 40	16 80	15 »	16 80	15 40	8 80	8 »	30 »	27 75	27 40	26 10	»	»	»	»	»	»	»	»	» 33	» 30	» 27	» 25	» 81	» 80	» 43	» 40	» 38	» 38	» 38	» 38
Saronno	26 45	25 99	29 18	28 72	17 32	16 80	17 32	16 80	10 72	10 40	31 46	31 »	29 56	29 18	13 67	13 22	»	»	»	»	»	»	» 32	» 30	» 22	» 20	» 87	» 78	» 32	» 30	» 50	» 50	» 50	» 50
Modena	32 80	28 85	29 24	28 46	17 23	16 44	»	»	9 48	8 69	35 07	34 12	34 12	33 20	14 22	13 43	39 29	36 83	198 »	189 »	163 »	157 50	» 24	» 23	» 23	» 22	» 70	» 60	» 30	» 25	» 50	» 46	» 45	» 40
Carpi	»	»	»	»	15 74	15 74	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	32 52	24 49	»	»	»	»	»	»	»	»	» 82	» 65	»	»	» 50	» 50	» 47	» 47
Mirandola	30 50	28 52	»	»	16 61	15 80	»	»	»	»	40 »	34 »	»	»	»	»	»	»	220 »	214 »	150 »	142 »	» 32	» 28	» 25	» 22	»	»	»	»	» 66	» 54	» 51	» 46
Pavullo	28 80	28 40	»	»	18 40	18 »	»	»	»	»	40 »	38 »	»	»	»	»	30 »	28 »	238 »	234 »	230 »	225 »	» 17	» 16	» 15	» 13	» 60	» 58	» 30	» 28	» 34	» 33	» 32	» 30
Napoli	34 42	30 97	36 72	32 89	19 89	19 12	»	»	11 09	10 48	45 90	43 07	»	»	11 47	11 47	46 75	29 22	214 58	209 81	178 81	176 43	» 23	» 23	» 26	» 26	» 76	» 71	» 43	» 33	» 45	» 45	» 38	» 38
Castellammare	»	»	»	»	»	»	14 »	13 »	10 »	9 »	32 »	30 »	36 »	33 »	9 50	8 90	38 »	28 »	150 »	150 »	140 »	135 »	» 30	» 25	» 25	» 20	» 85	» 80	» 40	» 35	» 37	» 37	» 32	» 30
Novara	29 45	28 80	»	»	18 60	17 20	20 »	18 20	»	»	31 05	29 85	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 74	» 60	»	»	» 53	» 53	» 33	» 33
Arona	29 75	28 50	»	»	18 25	17 »	18 25	17 25	»	»	33 75	32 25	»	»	»	»	40 »	26 »	»	»	»	»	» 29	» 22	» 22	» 19	» 78	» 68	» 32	» 28	»	»	»	»
Pallanza	28 70	28 70	»	»	18 10	17 45	20 50	18 10	»	»	31 20	30 40	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 46	» 46	» 38	» 38
Vercelli	30 37	28 92	»	»	18 43	16 62	19 88	18 07	»	»	31 45	28 92	28 18	26 02	»	»	44 »	32 »	»	»	»	»	» 33	» 30	»	»	» 82	» 77	» 37	» 33	» 55	» 55	» 48	» 40
Padova	26 30	23 86	»	»	15 52	14 95	11 50	11 50	9 20	8 91	43 56	41 40	39 68	34 50	13 22	12 65	54 71	30 86	»	»	»	»	» 34	» 31	» 39	» 33	» 66	» 66	» 24	» 24	» 67	» 67	» 56	» 56
Camposampiero	28 »	26 »	29 »	27 »	16 »	14 »	13 »	12 »	10 »	9 »	50 »	46 »	»	»	12 »	11 »	40 »	18 »	»	»	»	»	» 30	» 25	» 20	» 18	» 50	» 40	» 30	» 25	» 55	» 50	» 45	» 40
Cittadella	24 13	23 24	»	»	15 57	14 68	»	»	9 03	8 62	35 »	27 »	»	»	»	»	38 »	25 »	250 »	250 »	175 »	175 »	» 25	» 24	» 23	» 22	» 75	» 75	» 33	» 33	» 43	» 40	» 36	» 32
Conselve																																		
Este	24 80	23 40	»	»	14 70	13 50	»	»	9 10	8 30	35 60	33 80	»	»	»	»	24 30	17 80	180 50	177 20	171 20	167 70	» 19	» 17	» 18	» 16	» 41	» 35	» 17	» 14	» 41	» 37	» 35	» 32
Monselice	34 »	32 »	»	»	22 »	20 20	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	42 »	22 60	180 »	180 »	160 »	160 »	» 20	» 19	» 18	» 16	» 42	» 35	» 35	» 30	» 60	» 55	» 48	» 43
Palermo	31 50	30 50	33 50	32 50	23 75	22 50	»	»	14 »	13 »	30 50	29 »	»	»	15 92	14 50	62 »	51 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 51	» 54	» 61	» 61	» 58	» 58
Corleone																																		
Parma	35 »	31 50	»	»	18 »	16 »	»	»	9 40	9 40	40 87	39 87	39 87	38 87	12 20	11 20	43 50	24 50	211 88	201 88	191 88	181 88	» 30	» 27	» 24	» 21	» 75	» 75	» 19	» 19	» 46	» 46	» 34	» 34
San Secondo	29 78	29 78	»	»	15 52	15 31	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 48	» 42	» 36	» 30
Pavia																																		
Mortara	31 25	30 »	»	»	17 71	17 08	18 33	17 50	9 49	9 09	31 25	30 »	28 33	27 50	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 82	» 82	» 25	» 25	» 50	» 50	» 50	» 50
Vigevano	31 67	30 »	»	»	17 92	17 50	19 17	18 31	9 17	8 34	30 84	30 »	»	»	»	»	»	»	265 »	265 »	235 »	185 »	» 27	» 26	» 23	» 22	» 75	» 70	» 37	» 36	» 50	» 50	» 50	» 29
Voghera	32 51	30 »	»	»	17 86	16 40	20 70	18 23	8 72	8 11	35 »	33 30	»	»	»	»	48 »	34 »	300 »	230 »	180 »	160 »	» 30	» 26	» 22	» 13	» 90	» 86	» 30	» 26	» 55	» 55	» 48	» 48
Perugia	27 05	21 60	32 07	27 04	16 »	14 35	»	»	12 38	10 15	44 20	44 20	»	»	15 96	13 10	33 20	33 20	160 50	160 50	132 05	132 05	» 30	» 30	» 27	» 27	»	»	»	»	» 50	» 50	» 50	» 40
Foligno	25 35	24 14	27 22	26 55	12 73	12 51	»	»	9 07	9 07	41 06	41 06	»	»	13 66	13 66	34 09	29 22	132 60	132 60	129 50	129 50	» 24	» 24	»	»	» 60	» 60	» 19	» 19	» 36	» 36	» 33	» 33
Rieti	25 78	25 09	»	»	15 33	14 65	»	»	»	»	52 »	52 »	»	»	»	»	»	30 »	175 »	175 »	175 »	175 »	»	»	»	»	» 75	» 75	» 18	» 18	» 45	» 45	» 37	» 30
Spoleto	26 25	25 »	»	»	15 50	14 40	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	37 »	35 »	134 25	131 25	132 »	132 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 67	» 67	» 44	» 44
Terni	30 »	28 75	»	»	15 50	15 50	»	»	»	»	39 27	39 27	42 96	42 96	»	»	50 »	40 »	142 86	142 86	142 86	142 86	»	»	»	»	» 80	» 80	» 45	» 45	» 52	» 52	» 40	» 40
Pesaro	23 67	23 67	»	»	13 05	13 05	»	»	»	»	36 »	36 »	»	»	»	»	30 »	25 »	126 »	126 »	126 »	126 »	» 21	» 21	»	»	» 81	» 81	» 35	» 35	» 42	» 42	» 38	» 38
Pergola	21 38	21 02	»	»	12 82	12 46	»	»	»	»	45 60	41 04	»	»	11 75	11 45	30 40	25 40	175 »	162 50	150 »	137 50	» 19	» 18	» 19	» 16	» 65	» 60	» 35	» 35	» 42	» 42	» 37	» 37
Piacenza																																		
Pisa	32 »	31 »	30 25	29 »	21 »	19 »	19 »	19 »	11 »	10 50	»	»	»	»	17 50	17 »	32 76	32 76	182 »	182 »	182 »	182 »	» 28	» 28	» 24	» 24	» 80	» 80	» 30	» 30	»	»	»	»
Porto Maurizio	34 50	34 50	35 »	35 »	20 50	20 30	»	»	»	»	33 80	33 75	26 80	26 50	»	»	30 50	24 50	230 »	220 »	190 »	185 »	» 21	» 20	» 17	» 16	1 40	1 35	»	»	» 51	» 51	» 42	» 42
Potenza	22 76	22 29	22 89	21 62	14 41	14 41	»	»	9 10	9 10	»	»	»	»	10 62	10 62	25 »	20 »	180 »	180 »	160 »	160 »	» 17	» 17	»	»	» 81	» 81	» 21	» 21	» 55	» 55	» 50	» 45
Ravenna	25 40	25 02	24 25	23 97	14 32	13 24	11 32	11 06	8 75	8 47	32 68	32 42	»	»	8 75	8 47	31 61	13 02	197 35	192 20	184 19	175 40	»	»	»	»	»	»	»	»	» 40	» 40	» 25	» 25
Faenza	26 60	24 87	»	»	14 21	13 41	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 51	» 51	» 40	» 40
Lugo																															» 71	» 64	» 57	» 44
Reggio (Calabria)																																		
Reggio (Emilia)	33 »	32 »	36 »	34 »	18 50	17 50	»	»	11 »	10 »	37 50	36 »	35 »	34 »	12 »	11 »	38 »	37 »	216 »	213 »	208 »	206 »	» 30	» 28	» 28	» 26	» 90	» 88	» 30	» 23	» 46	» 46	» 40	» 40
Guastalla	28 81	28 37	»	»	16 58	16 15	»	»	7 85	7 85	40 »	40 »	36 64	36 64	»	»	40 »	28 »	205 »	200 »	182 »	180 »	» 32	» 32	» 28	» 28	» 80	» 80	» 25	» 25	» 51	» 51	» 45	» 45
Rovigo	29 65	28 04	26 99	25 55	18 53	17 09	»	»	9 57	9 51	42 56	41 73	»	»	»	»	32 87	29 20	»	»	»	»	» 17	» 16	» 19	» 17	»	»	»	»	» 77	» 72	» 58	» 55
Adria																																		
Sassari	»	»	28 33	26 11	»	»	»	»	»	»	30 »	25 »	»	»	16 »	14 44	32 »	30 »	160 »	160 »	160 »	160 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Siena	31 60	27 78	40 18	35 73	15 73	14 88	16 87	16 17	10 07	9 18	49 89	42 17	»	»	15 12	14 83	40 17	30 39	187 29	183 91	181 73	159 76	» 18	» 15	»	»	1 20	» 91	» 45	» 40	» 55	» 50	» 45	» 25
Montepulciano	28 72	25 28	»	»	14 36	14 36	»	»	»	»	51 81	47 11	»	»	»	»	51 19	25 59	162 97	162 97	141 71	141 71	»	»	»	»	»	»	»	»	» 50	» 47	» 42	» 39
Sondrio																															» 42	» 42	» 36	» 36
Teramo	23 23	22 20	25 75	24 75	15 30	15 30	»	»	»	»	42 50	42 50	»	»	»	»	34 50	27 60	115 46	115 46	80 83	00 83	» 28	» 28	» 16	» 16	» 52	» 52	» 38	» 38	» 39	» 39	» 30	» 30
Torino	32 »	28 40	»	»	20 40	17 50	17 70	16 50	12 25	10 25	34 60	30 40	»	»	19 50	16 40	58 »	34 »	260 »	253 »	251 »	242 »	» 45	» 40	» 35	» 30	» 75	» 70	» 40	» 35	» 55	» 55	» 48	» 48
Carmagnola																																		
Chivasso	30 36	29 49	»	»	19 08	17 35	18 43	17 35	9 54	9 11	32 53	29 93	28 63	26 63	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 65	» 60	» 35	» 30	» 56	» 53	» 48	» 37
Ivrea	29 34	29 24	»	»	17 87	17 77	18 52	18 12	9 63	9 53	32 15	32 05	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 30	» 27	» 23	» 20	» 70	» 65	» 45	» 40	» 60	» 55	» 50	» 45
Pinerolo																																		
Susa	28 »	26 25	26 25	25 75	17 50	17 25	16 25	16 »	10 25	10 »	36 60	36 25	»	»	»	»	»	»	248 »	245 »	237 50	236 »	» 32	» 31	» 21	» 20	» 75	» 72	» 45	» 42	» 60	» 59	» 50	» 49
Trapani																																		
Treviso	33 44	30 10	»	»	20 23	18 74	23 07	20 90	9 07	8 99	41 82	38 24	»	»	16 98	15 68	50 97	22 16	235 52	235 52	175 89	175 89	» 22	» 22	» 24	» 24	» 78	» 64	» 29	» 26	» 68	» 68	» 48	» 48
Castelfranco																																		
Montebelluna	24 76	24 18	»	»	14 41	13 81	13 81	12 67	9 21	8 63	49 76	44 75	»	»	»	»	51 28	32 02	207 74	207 74	152 34	152 34	» 16	» 13	» 23	» 20	» 49	» 39	» 39	» 20	» 50	» 50	» 42	» 42
Motta																																		
Oderzo	21 50	21 05	»	»	12 »	11 85	»	»	12 »	11 85	52 »	46 »	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 21	» 20	» 20	» 20	» 50	» 45	» 17	» 17	» 50	» 50	» 40	» 40
Vittorio	25 80	25 54	»	»	13 87	13 55	15 05	14 85	12 »	11 50	40 11	40 05	»	»	13 18	13 18	57 19	43 19	»	»	»	»	» 16	» 16	» 22	» 22	»	»	»	»	» 56	» 56	» 56	» 56
Udine	23 62	22 73	»	»	13 53	12 68	14 35	14 28	10 19	9 98	53 22	29 95	»	»	14 09	13 80	44 44	30 »	218 03	183 48	149 06	149 06	» 32	» 31	» 22	» 21	»	»	»	»	» 46	» 46	» 39	» 39
Latisana	»	»	»	»	13 52	12 90	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
Palmanova																															» 50	» 50	» 35	» 35
Spilimbergo	26 10	24 99	»	»	13 34	12 23	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
San Daniele	24 80	24 16	»	»	13 31	12 44	13 35	12 88	12 39	12 24	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 52	» 48	» 40	» 35
Verona	25 28	21 80	»	»	16 65	15 52	»	»	»	»	37 66	33 47	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	»	» 46	» 46	» 46	» 46
Isola della Scala	25 82	23 02	25 60	24 50	16 05	15 17	»	»	8 20	8 02	31 05	28 60	»	»	»	»	63 53	14 18	216 66	196 05	176 45	150 31	» 23	» 22	» 22	» 19	» 77	» 60	» 37	» 31	» 56	» 56	» 52	» 52
Soave	23 50	21 50	»	»	16 20	14 20	»	»	9 50	8 80	»	»	»	»	»	»	33 »	30 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 63	» 60	» 23	» 21	» 57	» 57	» 50	» 43
Valeggio	24 66	24 66	»	»	15 21	15 21	»	»	»	»	32 88	32 88	»	»	»	»	43 07	43 07	144 »	144 »	144 »	144 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 60	» 58	» 51	» 47
Villafranca	26 51	26 54	25 82	25 82	16 49	15 78	»	»	8 96	8 96	34 64	33 01	»	»	»	»	57 16	22 86	181 06	181 06	164 39	164 39	» 26	» 26	» 24	» 24	» 60	» 60	» 42	» 42	» 54	» 51	» 54	» 54
Vicenza																							» 25	» 25	»	»	» 60	» 60	» 30	» 30	» 45	» 45	» 30	» 30
Bassano	25 56	24 66	»	»	15 69	15 25	16 44	15 69	9 86	9 42	36 10	31 67	»	»	16 85	14 60	31 »	31 »	»	»	»	»	»	»	»	»	» 40	» 36	» 30	» 28	» 50	» 50	» 47	» 47
Thiene	27 77	25 33	»	»	18 49	16 64	16 64	13 86	9 70	8 77	39 75	36 28	36 28	33 28	15 71	13 86	52 »	26 »	188 »	162 »	150 »	135 »	» 37	» 35	» 27	» 25	» 57	» 45	» 30	» 28	» 64	» 64	» 54	» 54
Lonigo	22 42	21 82	24 42	22 82	15 58	14 82	15 97	15 29	9 13	8 37	33 55	31 86	31 86	31 20	»	»	36 »	21 50	»	»	»	»	» 25	» 21	» 23	» 19	» 54	» 54	» 20	» 20	» 50	» 50	» 42	» 42

ANNOTAZIONI.

Firenze, 18 febbraio 1868.

Il Direttore capo della 1ª Divisione
BIAGIO CARANTI.

FRANCESCO BARBERIS, *gerente*.

Direzione demaniale di Firenze - Provincia di Arezzo

AVVISO D'ASTA.

Il pubblico è avvertito

Che in conformità al capo V del regolamento per l'esecuzione della legge 15 agosto 1867, numero 3848, sulla liquidazione dell'asse ecclesiastico, approvato con R. decreto del 22 successivo, n. 3852, sarà proceduto nel locale della comunità di Poppi sotto la presidenza dell'incaricato dalla Commissione di sorveglianza per l'alienazione dei beni ecclesiastici e con l'intervento del ricevitore locale o di altro rappresentante l'amministrazione finanziaria, alle ore dieci antimeridiane del giorno 29 febbraio 1868 all'incanto dei lotti dei beni qui sotto descritti per liberarsi in vendita al maggiore e miglior offerente sotto le appresso condizioni:

1° L'incanto avrà luogo per pubblica gara col sistema dell'estinzione delle candele nel modo prescritto dal precitato regolamento.

2° Nessuno potrà essere ammesso a concorrere all'incanto, se non dimostri di avere depositato, prima dell'apertura degl'incanti a cauzione dell'offerta, in una delle casse dello Stato, e preferibilmente in quella del registro ove sono siti i beni, il decimo del valore pel quale sono aperti gl'incanti, sia in contanti, sia in titoli del debito pubblico, al prezzo di Borsa, sia in quelli emessi dal Regio Governo a forma dell'art. 17 della suddetta legge.

3° Saranno ammesse anche le offerte per procura sotto la osservanza degli articoli 96, 97 e 98 del regolamento surriferito.

4° Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

5° L'aggiudicazione sarà definitiva, nè saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

6° Per deposito delle spese di contratto, trapasso, iscrizione e trascrizione ipotecaria, ecc. ecc., i deliberatari dovranno lasciare una somma corrispondente al 5 0/0 (cinque per cento) del prezzo di aggiudicazione.

7° Finalmente la vendita s'intenderà fatta sotto l'osservanza del capitolato relativo a ciascun lotto, ed alle condizioni generali e speciali ivi designate; quali capitolati insieme colle tabelle e coi documenti di corredo, trovandosi depositati nell'uffizio del registro di Poppi, saranno ostensibili a piacere dei concorrenti all'incanto.

N. d'ord. dei lotti esposti in vendita nella provincia	N. della tabella	Indicazione dei beni che si pongono in vendita	Comune ove sono situati i beni posti in vendita	Valore estimativo	Valore presuntivo delle scorte e dei mobili	Deposito per cauzione delle offerte	Minimo delle offerte in aumento al prezzo di stima
231	109	Un podere detto Fondaccio di Marciana con casa colonica proveniente dal convento di Santa Maria del Sasso, dell'estensione di ettari 43 e are 68	Bibbiena	11689 60	850 22	1168 96	100
232	110	Un podere detto Fonte di Marciano con casa colonica proveniente come sopra, dell'estensione superficiale di ettari 42, are 24 e cent. 64.	»	33116 60	1568 16	3311 66	100
233	111	Un podere con casa colonica detto il Poggiolo, proveniente come sopra, dell'estensione superficiale di ettari 29, are 39 e cent. 52.	»	9575 »	1200 37	957 50	50
234	113	Un podere con casa colonica detto Gressa, proveniente come sopra, dell'estensione superficiale di ettari 23, are 16 e cent. 04.	»	4354 80	827 40	435 48	25
235	114	Un podere con casa colonica ed una piccola chiesa detto Camenza, proveniente come sopra, dell'estensione superficiale di ettari 19, are 64 e cent. 50.	»	7924 60	854 40	792 46	50
236	115	Un podere con casa colonica in cui è compresa una fornace da mattoni, detto Podere di Santa Maria, proveniente come sopra, dell'estensione superficiale di ettari 16, are 50 e cent. 17.	»	12736 60	1237 72	1273 66	100
241	197	Un appezzamento a vigna proveniente dalla cappella della SS. Vergine in prepositura di Poppi, dell'estensione superficiale di ettari 0, are 81, cent. 06.	Poppi	1825 17		182 52	10
242	198	Un appezzamento di terra luogo detto Vigna del Camposanto, proveniente dall'ex-monastero delle Agostiniane di Poppi, dell'estensione superficiale di ettari 0, are 35, cent. 76.	»	343 40		34 34	10
243	199	Un appezzamento di terra luogo detto Campo Santo, proveniente come sopra, dell'estensione superficiale di are 30 e cent. 66.	»	351 60		35 16	10
244	200	Un appezzamento di terra luogo detto Vigna di Porrena, proveniente come sopra, dell'estensione superficiale di are 88 e centiare 89.	»	720 48		72 05	10
245	201	Un appezzamento di terra lavorativa nuda a pastura, luogo detto Terre di Rio secco, proveniente come sopra, dell'estensione superficiale di ettari 1, are 34 e cent. 53.	»	285 70		28 57	10
246	202	Un appezzamento di terra luogo detto Vigna della Sova, proveniente come sopra, dell'estensione superficiale di are 78.	»	908 30		90 83	10
247	203	Due appezzamenti di terra presso la via provinciale provenienti come sopra, dell'estensione di are 50 e cent. 43.	»	576 70		57 67	10
248	204	Due appezzamenti a palina di castagno e querce, proveniente come sopra, dell'estensione superficiale di are 78,	»	218 10		21 81	10
249	205	Due pezzi di terra querciata e bosco ceduo, ed altro appezzamento querciato e sodivo a Fortepiano, provenienti come sopra, dell'estensione superficiale di are 58 e centiare 24.	»	128 80		12 88	10
250	206	Un appezzamento di terra castagnata con querce a Fortepiano, proveniente come sopra, dell'estensione superficiale di are 52 e centiare 89.	»	166 »		16 60	10
251	207	Un pezzo di terra a palina a Fortepiano, proveniente come sopra, dell'estensione superficiale di ett. 3, are 06, e cent. 54.	»	710 20		71 02	10
252	208	Un pezzo di terra a palina presso Avellaneto, proveniente come sopra, dell'estensione superficiale di are 38 e cent. 15.	»	107 50		10 75	10
253	209	Un appezzamento di terra querciata e sodiva in luogo detto Paline di Primo Vie, proveniente come sopra, dell'estensione superficiale di ettari 03, are 1 e centiare 54.	»	277 60		27 76	10
254	221	Un appezzamento di terra luogo detto all'Arno, proveniente come sopra, dell'estensione superficiale di ettari 1, are 36 e cent. 24.	»	1109 10		110 91	10
255	222	Una casa di tre piani con orto situato alle Pergole in Poppi, proveniente come sopra.	»	959 10		95 91	10
256	223	Un appezzamento di terra in luogo detto agli Arnini, proveniente come sopra, dell'estensione superficiale di are 70 e cent. 84.	»	1276 70		127 67	10

553 Dall'Ispezione demaniale — Arezzo, il 1° febbraio 1868.

L'Ispettore delegato: C. TARUFFI.

SOCIETÀ GENERALE D'IMPRESE INDUSTRIALI NEL REGNO D'ITALIA

(2ª *pubblicazione*)

In ordine alla deliberazione del Consiglio è convocata per le ore 12 meridiane del 3 marzo prossimo un'adunanza generale straordinaria di tutti i possessori d'azioni di detta Società.

Nell'ultima pubblicazione sarà fatto conoscere l'ordine del giorno delle cose da trattarsi nella medesima.

Firenze, 25 gennaio 1868 273

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI NOVARA

Avviso.

È aperto il concorso alla presentazione di un progetto per la erezione di un manicomio nella provincia di Novara.

Saranno all'uopo aggiudicati agli autori dei progetti che saranno riconosciuti più meritevoli da apposita Commissione i seguenti premi:

1° Premio L. 3000 — 2° Premio L. 2000 — 3° Premio L. 1000.

I progetti dovranno riferirsi ad una superficie a figura di rettangolo della lunghezza di metri 150, e della larghezza di metri 100, e dovranno presentare tutte le condizioni speciali all'uopo stabilite dalla Deputazione provinciale, delle quali verrà rimessa nota appositamente stampata ai concorrenti che ne faranno richiesta a questa prefettura.

Novara, il 15 febbraio 1868.

Il Prefetto Presidente
ZOPPI.

571

Dichiarazione d'assenza.

Sull'istanza di Pietro Barboglio di Milano qual cessionario della Carolina Polastri, altra delle eredi legittime di Carlo Polastri, e rappresentato dal procuratore capo Giuseppe Piantanida, il tribunale civile e correzionale di Novara con sentenza delli 7 corrente febbraio, che mandò pubblicare ed inserirsi a mente di legge, ha dichiarata l'assenza del Carlo Polastri fu Andrea già domiciliato in Novara a far tempo dall'ottobre dell'anno 1822.

Novara, 20 febbraio 1868.

589 Gius. Piantanida, proc. capo.

OFFERTA DI DANARO

assai vantaggiosa, senza persona intermediaria. Prestiti e credito scoperto per qualunque somma sopra mobili ed immobili, ipoteche, dritti di successione, fondi di commercio, polizze di assicurazione, lettere di cambio, obbligazioni od altra garanzia di qualunque specie — Scrivere franco al *Credit Office*, 31, Valentine Roads - N.E. Londres. Fondata nel 1854. 597

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI CAGLIARI

MANIFESTO.

La Società *Miniere Gonnesa limitata*, rappresentata dall'ingegnere Richard Wite Richard, il quale per gli effetti voluti dalla legge ha eletto domicilio a Cagliari nella casa del signor Angelo Robiolo, ha domandato la concessione della miniera di piombo esistente nel luogo denominato *Monti Zippiri* in territorio di Villasor (circondario di Cagliari), e Villacidro (circondario d'Iglesias) stata dichiarata scoperta con decreto ministeriale 20 dicembre 1865, e i di cui diritti furono dallo esploratore Luigi Mancosu ceduti alla Società medesima.

A termini dell'articolo 43 della legge 20 novembre 1859, si fa noto:

1° Che la miniera predetta trovasi in giurisdizione dei comuni di Villasor e Villacidro, provincia di Cagliari.

2° Che il perimetro della medesima, nella estensione di ettari 299, forma un ennagono a lati rettilinei, i cui vertici furono stabiliti dall'ingegnere delle miniere nel modo seguente:

Vertice A, sulla sommità della collinetta che sta a 240m al sud della vecchia laveria della miniera.

Vertice B, nel punto d'incontro del rio, che scende da Piscina Sanguini, col cammino di Serramanna presso il piede del versante meridionale del monte Acqua callenti.

Vertice C, nel punto d'intersecazione dello stesso rio colla strada nuova carreggiabile della miniera.

Vertice D, sulla punta di Monte Tabua.

Vertice E, sulla sommità del monte Zippiri mannu.

Vertice F, sulla sommità del monte Zippireddu.

Vertice G, sulla cima del monte Suergiu.

Vertice H, sul dorso di Sa sedda de is crabas de susu a 70 metri a scirocco di Pitzus o Nuraghe de is cabras.

Vertice I, sul dorso stesso del monte Crabas de susu a 740m dal punto H, misurati su di una retta ad angolo di 130, con quella che unisce il suddetto punto H col vertice G.

3° Che chiunque si creda in diritto di fare opposizioni alla suddetta concessione, dovrà presentarle nel termine fissato dall'articolo 44 della succitata legge a quest'ufficio di prefettura.

Cagliari, 15 febbraio 1867.

Per il Prefetto
Albini.

596

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI CAGLIARI

MANIFESTO.

La Società Civile delle miniere di Gennamari ed Iugurtosu, rappresentata in Sardegna dal cav. Leone Gonin, ha domandato la concessione della miniera di Galena argentifera detta *Nieddoris* o *Mizza Genna Mari*, esistente nel comune di Arbus, circondario d'Iglesias, provincia di Cagliari, la quale prenderà il nome di *Crabulazzu*.

La suddetta miniera fu dichiarata scoperta con decreto ministeriale del 2 maggio 1867, e comprenderà l'area di ettari 391 e 4 decimi.

Secondo il piano annesso alla domanda ed il verbale di verificazione redatto dall'ingegnere delle miniere del distretto di Cagliari, la miniera è delimitata come infra:

A nord-ovest, dalla retta che unisce la punta *padenti Atzori*, punto B del piano, colla punta di *Gennamari*, punto C del piano stesso, retta che limita per sud-est la concessione Gennamari.

Sud-ovest, da una perpendicolare alla definita retta B C di metri 2000 di lunghezza, in alzata nel punto C, termina nel punto D del piano a metri 84 45 ad est dell'albero isolato che vedesi sulla sommità di Monte *stiddau*.

A nord-est, da una perpendicolare alla stessa retta B C di metri 2000 di lunghezza innalzata dal punto B, finisce nel punto A del piano a metri 216,25 ad ovest d'un grande albero situato a metri 37 25 al nord della casa di Raimondo Vacca Schirru.

A sud-est, dalla retta che unisce i due sovrastabiliti vertici D. A.

Coloro che avessero ragioni da opporsi alla suddetta concessione presenteranno entro i termini indicati dalla legge, i loro richiami a questo ufficio di prefettura.

Cagliari, 18 febbraio 1868.

Per il Prefetto
Albini.

599

Banca di Credito Italiano

Il Comitato di direzione della Banca di credito italiano ha l'onore di rammentare ai signori azionisti che secondo le disposizioni dell'articolo 47 degli statuti sociali l'assemblea generale si compone degli ottanta possessori del maggior numero d'azioni della società.

Quei signori azionisti che desiderano intervenire all'assemblea generale del 1868 sono invitati a depositare le loro azioni prima del 29 febbraio corrente a:

Firenze presso la sede sociale, Lung'Arno Soderini n° 1.

Torino presso l'Agenzia della Società, via Carlo Alberto n° 24.

Napoli presso l'Agenzia della Società, strada Toledo n° 256.

Parigi presso la Società Generale di Credito Industriale e Commerciale, rue de la Chaussée-d'Antin n° 66.

Firenze, 21 febbraio 1868. 593

Lo sciroppo di rafano iodato, di Grimault e C., farmacisti di S. A. I. il Principe Napoleone, a Parigi, è preparato col succo di piante antiscorbutiche, la di cui efficacia è popolare.

Desso racchiude il iodo allo stato di combinazione organica, ed è riguardato come il migliore.

La rara perfezione di questo prodotto è impegno a far conoscere l'opinione di taluni primari medici di Parigi che lo prescrivono giornalmente:

« Lo sciroppo di rafano iodato è un medicamento di effetto sicuro, e prezioso nella medicina dei ragazzi; non solamente supplisce all'olio di fegato di merluzzo, ma lo rimpiazza con vantaggio.

« Dott. A. Cazenave, *medico in capo dell'Osped. S. Luigi, a Parigi.* »

« Lo sciroppo di rafano iodato è un medicamento di primo ordine pel trattamento delle affezioni linfatiche e scrofolose. Io l'ho spesso impiegato con successo in certi casi di tisi incipiente, come succedaneo all'olio di fegato di merluzzo.

« Dott. A. Charrier, *ex-capo della clinica della Facoltà di Parigi.* »

« Lo sciroppo di rafano iodato è uno dei più possenti modificatori delle costituzioni linfatiche. Io ho veduto, sotto la sua influenza, delle ulceri scrofolose, che niente aveva potuto guarire, cicatrizzarsi con una rapidità straordinaria. Ho veduto disparire delle affezioni tubercolose presso i ragazzi mediante la sua amministrazione.

« Dott. Guesnard, *ex-interno degli ospedali di Parigi.* »

« Lo sciroppo di rafano iodato ha tutti i vantaggi dell'olio di fegato di merluzzo, senza averne alcuno degli inconvenienti.

« Dott. Guibout, *medico degli ospedali*
« *Presidente della Società di medicina di Parigi.* »

« Lo sciroppo di rafano iodato di Grimault e C. racchiude 1/2 p. 100 di iodo allo stato di combinazione organica, simile a quello che si trova nell'olio di fegato di merluzzo.

« Dott. Kletzinski, *prof. di chimica e perito dei tribunali di Vienna.* »

Esigere su ciascuna boccetta la firma GRIMAULT e C. - Prezzo fr. 3 50.

Depositi: a Milano, farm. di Carlo Erba e presso la farm. Manzoni e C., via Sala, n. 10; a Livorno, farm. G. Simi; a Firenze, farm. Reale Italiana, al Duomo; farm. della Legazione Britannica, via Tornabuoni; farm. Groves, Borgognissanti. 4306

FIRENZE — Tip. Eredi Botta, via del Castellaccio.

DIREZIONE DEL DEMANIO E DELLE TASSE SUGLI AFFARI DEL COMPARTIMENTO DI TORINO

AVVISO D'ASTA.

Beni immobili provenienti dall'asse ecclesiastico, che si pongono in vendita a senso dell'art. 7 della legge 15 agosto 1867, n° 3848.

Il pubblico è avvisato che in esecuzione di deliberazione in data 15 e 22 gennaio p. p., della Commissione provinciale di sorveglianza per l'amministrazione e vendita di beni ecclesiastici, alle ore 10 antimeridiane del giorno 27 febbraio 1868, in una delle sale della Direzione demaniale stabilita in Torino, via Carlo Alberto, n° 6, piano 2°, sotto la presidenza del delegato della Commissione suddetta e per mezzo dell'infrascritto segretario, si procederà ai pubblici incanti per la definitiva aggiudicazione in favore del miglior offerente dei beni immobili qui sotto descritti:

Lotto primo.

Casa con corte, aia ed orto, con annessi campi e prati nei territori di None e Volvera, della superficie di ettari 10 83 23, provenienti dal Beneficio di Santa Margherita eretto nella parrocchiale di Orbassano.

Prezzo estimativo sul quale si aprono gl'incanti . . . . . L. 12,000 00

Lotto secondo.

Tenimento denominato il Quarino Bianco, composto di fabbricato costrutto in quattro maniche, con camere, fienili, cassi da terra, tettoia, cantina, porta d'ingresso, forno, corte, orti, gerbidi, campi e prati, sito nei territori di Verolengo e Chivasso, della superficie complessiva di ettari 67 08 94, proveniente dalla Mensa vescovile di Casale.

Prezzo estimativo sul quale si aprono gl'incanti . . . . L. 111,823 47
Valore presunto delle scorte vive e morte . . . . » 150 00

Sarà ammesso a concorrere agl'incanti chi proverà d'aver depositato in una cassa dello Stato, in numerario, biglietti di banca, titoli del debito pubblico al corso di Borsa, od in titoli di cui all'articolo 17 della legge, al valor nominale, il decimo del prezzo sul quale si aprono gli incanti del lotto cui aspira.

Il compratore dovrà versare, entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, il decimo del prezzo di aggiudicazione e l'importo presunto del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili nella cassa del ricevitore demaniale di Torino.

In acconto di queste somme sarà imputato il deposito fatto a garanzia dell'offerta, avvertendo però che dovrà a cura del compratore essere surrogato in obbligazioni emesse a senso della citata legge 15 agosto 1867 il deposito fatto in titoli del debito pubblico.

Nello stesso termine di giorni dieci l'aggiudicatario dovrà depositare in numerario o biglietti di Banca, nella cassa del ricevitore demaniale predetto, via San Francesco di Paola, n° 1, la somma in conto delle spese e delle tasse di trapasso, di trascrizione ed iscrizione ipotecaria, salvo la successiva liquidazione e regolazione stabilita:

Pel 1° lotto . . . . L. 600
2° » . . . . » 5,000

In dette spese si intendono comprese quelle di stampa ed inserzione nei giornali degli avvisi d'asta, come si crederà nell'interesse delle finanze dello Stato.

L'aggiudicazione sarà definitiva, e non saranno perciò ammessi successivi aumenti sul prezzo di essa.

La vendita dei beni sopraindicati è vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato, di cui sarà lecito a chiunque di prendere cognizione all'ufficio della Direzione demaniale di Torino, ove sono pure ostensibili gli estratti delle tabelle C, nonchè i relativi documenti.

Gl'incanti avranno luogo a pubblica gara col sistema della candela vergine, e sotto l'osservanza della surriferita legge e relativo regolamento.

Ciascuna offerta in aumento non potrà essere minore di:

Pel 1° lotto . . . . L. 100
2° » . . . . » 500

Avvertesi che saranno passibili delle penalità comminate dagli art. 402, 403, 404 e 405 del Codice penale del Regno, coloro che con intrighi e raggiri contrari all'interesse dello Stato e di sfregio alle pubblica moralità tendessero di paralizzare il colore nelle aste od impedire che si abbiano offerte.

Dalla Direzione demaniale di Torino, il 7 febbraio 1868.

Per la Direzione

491 *Il Segretario*: L. DANEO.

VENDITA DI BENI ECCLESIASTICI

Beni del Capitolo della cattedrale di Prato.

DIFFIDAMENTO.

Il sottoscritto procuratore legale del prenominato Capitolo della cattedrale di Prato rende noto che con atto di citazione del dì 7 gennaio 1867 il Capitolo stesso promosse giudizio davanti al tribunale civile e correzionale di Firenze in contradditorio del direttore compartimentale del demanio e tasse di Firenze, per far dichiarare che i beni immobili dei canonicati della cattedrale stessa sono esenti dalla conversione ordinata dall'articolo 11 della legge 7 luglio 1866, come beni di benefizii parrocchiali, siccome è stato già deciso in altro caso eguale con sentenza del detto tribunale civile di Firenze del dì 4 luglio 1867, pubblicata il dì 6 successivo in causa *Meoni N. N. e Demanio.*

Che nella pendenza del suddetto giudizio istaurato dal Capitolo di Prato, non ancora risoluto, essendosi pubblicato in Prato un avviso d'asta del dì 29 gennaio 1868, nel quale si comprendevano tre fondi spettanti ai suddetti benefizii parrocchiali (N. 850, 848 e 853 della tabella) da esporsi agli incanti in Prato il dì 24 febbraio corr., il Capitolo sunnominato ha prodotto e notificato il dì 21 febbraio corrente una comparsa di intimazione, e protesta, con cui denunzia gli attentati che vanno a commettersi nella pendenza del giudizio contro la regola di diritto *pendente lite nihil innovetur* riservandosi di provocare in proposito tutte quelle dichiarazioni e pronunzie giudiciali che siano di ragione, non esclusa la nullità della vendita che venisse effettuata dei beni suddetti.

Tutto quanto sopra si rende noto al pubblico per effetto di *diffidamento*, e per ogni altro effetto legale; intendendo il reverendissimo Capitolo di non riconoscere la validità ed efficacia della vendita che si operasse all'asta dei beni sopra indicati e di non pregiudicare in alcun modo le sue ragioni su di essi a forma della legge.

601 Dott. Vannuccio Vannucci.

Avviso per assenza.

Il tribunale civile di Chiavari con suo decreto 29 gennaio p. p., reso sulle instanze di Cerisola Giovanni fu Giacomo, ammesso al benefizio dei poveri con decreto 27 gennaio p. p., residente a Garibaldo, ha ordinato che si assumano informazioni sul conto di Francesco, Gio. Battista, Nicolò, Giuseppe, quattro figli di detto Cerisola Giovanni, nati, domiciliati e residenti a Garibaldo, comune di Nè, emigrati per l'America da oltre nove anni, senza aver più date loro notizie.

Chiavari, li 1° febbraio 1868.

555 O. Brignardello, proc.

Avviso.

Si fa noto al pubblico che sulle istanze del signor Giovanni Pulidori, negoziante in Firenze, rappresentato dal dottor. Cino Chini, ed in esecuzione di sentenza del tribunale civile di questa città de'24 gennaio prossimo passato, debitamente registrata, innanzi al sottoscritto notaro e nel di lui studio situato in via Calzajoli, vicolo Adimari, avrà nuovamente luogo la mattina del 6 marzo prossimo, a ore 12 meridiane, la vendita al maggiore e migliore offerente di una casa composta di quattro stanze e terreno annesso situati a Sant'Angiolo a Legnaja, luogo detto la Querce, e di che nel precedente bando inserito nel Giornale Ufficiale sotto i n. 274 e 278 dell'anno scorso, sul prezzo di stima di lire nuove 2086 70, e con i patti e condizioni di che nel bando stesso, ed in quello de' 18 stante, ai quali, ecc.

Firenze, 20 febbraio 1868.

598 Notaro Attilio Chini.

Bando per vendita coatta.

La mattina del dì 7 aprile prossimo alle istanze del signor Giovanni Battista Bottai saranno esposti al pubblico incanto in esecuzione di sentenza di questo tribunale del dì 16 novembre 1867 i beni di proprietà del signor dottor Giuseppe Angiolini, situati in comune di Lorenzana, compresavi la villa e annessi, sulla stima del signor Federigo Perodi del dì 21 settembre 1863 e 22 aprile 1864 ammontanti a lire italiane 20,490 e centesimi 36 per rilasciarsi al maggiore e migliore oblatore; e nella mancanza di oblatore, sarà proceduto all'incanto in separati lotti, e con le condizioni di che nel bando esistente nella cancelleria di Pisa del dì 10 febbraio 1868.

Pisa, dalla cancelleria del tribunale civile e correzionale.

Questo dì 21 febbraio 1868.

Per il cancelliere
594 Dottor Tito Berti.

Renunzia d'eredità.

Il cancelliere del 4° mandamento di Firenze rende noto che con atto del dì diciassette del corrente mese i signori Fabio ed Emilio del fu Lorenzo Borbottoni, e Assunta Paoli vedova del fu Lorenzo Borbottoni, Elisa Manzani vedova del fu Valerio Borbottoni, Attilia Borbottoni nei Lasinio, Ferdinando Lasinio, Emilia Borbottoni ne'Canini, Giuseppe Canini, Elvira Borbottoni ne'Marianini e Demetrio Marianini per mezzo del loro comune mandatario signor avvocato Pietro Gobbo hanno renunziato alla eredità relitta dal fu signor Valerio Borbottoni morto in Firenze nel 14 novembre 1867.

Dalla cancelleria del 4° mandamento di Firenze il 21 febbraio 1868.

595 E. Manzuoli.